



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR  
**Ufficio federale dell'agricoltura UFAG**

---

# Rapporto sui risultati della consultazione

## Pacchetto di ordinanze agricole 2023

---

9 ottobre 2023

## Indice

<b>1</b>	<b>Oggetto della procedura di consultazione</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Risultati della procedura di consultazione</b> .....	<b>3</b>
2.1	Compendio .....	3
2.2	Ordinanza DOP/IGP (RS 910.12).....	3
2.3	Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD (RS 910.13) .....	4
2.4	Ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare, OQuSo (RS 910.16) .....	13
2.5	Ordinanza sulla terminologia agricola, OTerm (RS 910.91) .....	14
2.6	Ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaIV (RS 916.20).....	14
2.7	Ordinanza sui concimi, OCon (RS 916.171) e ordinanza DEFR sul libro dei concimi, OLCon (RS 916.171.1) .....	15
2.8	Ordinanza sull'allevamento di animali, OAlle (RS 916.310).....	17
2.9	Ordinanza sul bestiame da macello, OBM (RS 916.341) .....	19
2.10	Ordinanza sugli effettivi massimi, OEMas (RS 916.344) .....	20
2.11	Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte, OSL (RS 916.350.2).....	20
2.12	Ordinanza concernente Identitas AG e la banca dati sul traffico di animali, OIBDTA (RS 916.404.1).....	21
2.13	Ordinanza concernente l'analisi della sostenibilità in agricoltura (RS 919.118) .....	22
2.14	Ordinanza sulle tasse UFAG (RS 910.11) .....	22
2.15	Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (RS 910.181) .....	22
2.16	Ordinanza del DEFR e del DATEC concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaIV-DEFR-DATEC (RS 916.201).....	23
2.17	Ordinanza sul libro dei prodotti destinati all'alimentazione animale, OLAIA (RS 916.307.1)...	23
<b>3</b>	<b>Lista dei partecipanti alla consultazione</b> .....	<b>24</b>
3.1	Cantoni .....	24
3.2	Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale .....	25
3.3	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna.....	25
3.4	Associazioni mantello nazionali dell'economia.....	25
3.5	Altre cerchie interessate .....	25

## 1 Oggetto della procedura di consultazione

La consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni e le organizzazioni interessate è durata dal 24 gennaio al 2 maggio 2023. Le seguenti ordinanze erano oggetto della consultazione.

- Ordinanza DOP/IGP (RS 910.12)
- Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD (RS 910.13)
- Ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare, OQuSo (RS 910.16)
- Ordinanza sulla terminologia agricola, OTerm (RS 910.91)
- Ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaV (RS 916.20)
- Ordinanza sui concimi, OCon (RS 916.171)
- Ordinanza DEFR sul libro dei concimi, OLCon (RS 916.171.1)
- Ordinanza sull'allevamento di animali, OAlle (RS 916.310)
- Ordinanza sul bestiame da macello, OBM (RS 916.341)
- Ordinanza sugli effettivi massimi, OEMas (RS 916.344)
- Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte, OSL (RS 916.350.2)
- Ordinanza concernente Identitas AG e la banca dati sul traffico di animali, OIBDTA (RS 916.404.1)
- Ordinanza concernente l'analisi della sostenibilità in agricoltura (RS 919.118)
- Ordinanza sulle tasse UFAG (RS 910.11)
- Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (RS 910.181)
- Ordinanza del DEFR e del DATEC concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaV-DEFR-DATEC (RS 916.201)
- Ordinanza sul libro dei prodotti destinati all'alimentazione animale, OLAIA (RS 916.307.1)

## 2 Risultati della procedura di consultazione

### 2.1 Compendio

Nel quadro di questa procedura di consultazione sono pervenuti 235 pareri di Cantoni, partiti politici, associazioni e organizzazioni.

### 2.2 Ordinanza DOP/IGP (RS 910.12)

Sulla proposta di introdurre il principio secondo cui l'elenco degli obblighi può contenere una descrizione del contributo della DOP o dell'IGP allo sviluppo sostenibile i pareri sono contrastanti. Se 26 organizzazioni sono favorevoli, 9 Cantoni (UR, SZ, OW, AI, SG, GR, TG, VD, VS), CDCA, COSAC e ACCS sono contrari in quanto non ritengono necessario introdurre disposizioni facoltative supplementari nell'ordinanza. In mancanza di direttive e di esigenze relative al «contributo allo sviluppo sostenibile», nell'elenco degli obblighi non vanno inserite indicazioni generali di questo tipo.

A seguito della bocciatura a larga maggioranza dell'attuazione della mozione Savary 18.4411 «Agenti di vigilanza per rafforzare la lotta contro le frodi nell'ambito delle denominazioni protette dei prodotti agricoli» nell'ambito del pacchetto di revisione della legislazione alimentare Stretto 4 dell'USAV, il 17 marzo 2023, durante una videoconferenza alla quale hanno partecipato rappresentanti dell'USAV, dell'UFAG, dell'Associazione svizzera DOP-IGP e delle autorità cantonali preposte all'esecuzione, l'UFAG ha illustrato a grandi linee la possibilità di attuare parti della mozione nell'ordinanza DOP/IGP, sotto forma di un'eventuale estensione del campo dell'accreditamento degli elementi dell'elenco degli obblighi ai sensi dell'articolo 7 capoverso 2. BE, ACCS e altre 21 organizzazioni sostengono l'introduzione di questa nuova disposizione, che non era oggetto della consultazione.

In riferimento alla modifica redazionale all'articolo 8 relativa alla soppressione della Commissione delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche con effetto al 1° gennaio 2019 concernente

soltanto il testo francese, 30 organizzazioni chiedono che anche le organizzazioni interessate siano interpellate nel quadro della procedura di consultazione delle autorità.

I pareri sono contrastanti anche per quanto riguarda l'introduzione di disposizioni che consentano al DEFR di autorizzare, con un'ordinanza, una sospensione temporanea di determinate disposizioni dell'elenco degli obblighi (nuovo articolo 14a). 13 Cantoni, CDCA, COSAC e 36 organizzazioni approvano la modifica. Tuttavia, la maggioranza di loro chiede che sia fissata una durata massima di un anno per la sospensione temporanea. Viene altresì sottolineata l'importanza della comunicazione ai consumatori finali e della trasparenza di tali decisioni. 8 Cantoni (ZH, BE, UR, SZ, NW, SO, TG, GE) e ACCS sono contrari all'introduzione di questo nuovo articolo al fine di salvaguardare la credibilità delle indicazioni geografiche (legame con il territorio) ed evitare che i consumatori siano tratti in inganno. Qualora l'articolo venisse accettato, esigono che il pubblico sia informato adeguatamente.

### **2.3 Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD (RS 910.13)**

#### Osservazioni generali

Molti Cantoni, CDCA e COSAC lamentano la mancata introduzione di semplificazioni nel sistema dei pagamenti diretti e constatano che sta diventando sempre più complesso. A questo proposito, in alcuni pareri viene citata, a titolo d'esempio, la distanza minima proposta per gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi. Secondo un numero ristretto di Cantoni, il bilancio semplificato delle sostanze nutritive (test rapido Suisse-Bilanz) è una delle poche reali semplificazioni che può essere applicata anche nel quadro del programma per l'impiego efficiente dell'azoto. Anche le organizzazioni contadine lamentano il crescente dispendio amministrativo per le aziende agricole e la complessità del sistema dei pagamenti diretti.

La grande maggioranza dei Cantoni, delle organizzazioni contadine e di altre organizzazioni boccia le riduzioni dei contributi e i trasferimenti all'interno del credito dei pagamenti diretti. I trasferimenti di fondi non devono essere finalizzati alla creazione di riserve, bensì vanno messi in atto soltanto quando sono disponibili dati attendibili sul fabbisogno finanziario supplementare nei nuovi programmi. Alcuni Cantoni, CDCA e COSAC auspicano che i contributi per la biodiversità vengano ridotti soltanto della metà rispetto a quanto proposto nella consultazione.

Alcuni Cantoni, CDCA e COSAC esigono che più tipi di superfici possano essere computati nella quota del 3,5 per cento di superfici per la promozione della biodiversità (SPB) sulla superficie coltiva nel quadro della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER). Propongono un ampio catalogo: superfici nel quadro di progetti ai sensi dell'articolo 62a della legge sulla protezione delle acque, superfici in spazi riservati alle acque delimitati, siepi, alberi isolati, prati di elevata qualità su terre arabili, eccetera. Anche USC, Bio Suisse, IP Suisse e molte altre organizzazioni contadine chiedono di aggiungere altri tipi di superfici computabili nonché di posticipare di un anno l'entrata in vigore della disposizione (1.1.2025). Bio Suisse fa presente, a tal proposito, che le aziende bio forniscono già prestazioni elevate a favore della biodiversità. La disposizione non era oggetto della consultazione sul pacchetto di ordinanze 2023.

Neanche le esigenze relative al contributo per il pascolo erano oggetto della consultazione. Tuttavia, varie organizzazioni contadine chiedono che sia stralciata la condizione secondo cui tutte le categorie di animali devono adempiere almeno le esigenze URA.

#### Articolo 14 capoverso 2 frase introduttiva Computo dei cereali in file distanziate nella quota adeguata di SPB

Tutti i partecipanti alla consultazione sono favorevoli alla proposta. L'USC e 19 organizzazioni contadine chiedono che siano computati anche altri elementi.

#### Articolo 14a Quota di SPB sulla superficie coltiva

4 Cantoni (OW, GL, AG, TG), CDCA, COSAC, USC, Bio Suisse e altre 25 organizzazioni contadine chiedono di posticipare di un anno l'introduzione delle esigenze relative alla quota di SPB sulla superficie coltiva e di includere altri elementi nel computo. La disposizione non era oggetto della consultazione.

#### Articolo 21 Fasce tampone

5 Cantoni (ZH, BE, FR, GR, VS), CDPNP, Eawag, Bio Suisse, SAB, SAV e 5 organizzazioni ambientaliste (BirdLife, Greenpeace, ProNatura, Pusch e FFW) sono favorevoli alla proposta.

14 Cantoni, CDCA, COSAC, USC e 18 organizzazioni contadine esprimono perplessità sulla precisazione in merito agli oggetti LPN e/o esigono una regolamentazione esplicita di ciò che non rientra nell'obbligo delle fasce tampone.

6 Cantoni (SZ, SH, AR, AI, NE, JU), UDF, KIP, PIOCH, AGRIDEA e 30 organizzazioni contadine bocciano la proposta.

#### Articolo 29 Pacciamatura nella regione d'estivazione

BE, SO e GR sono favorevoli alla proposta di modifica, ma chiedono qualche piccolo adeguamento. 6 organizzazioni ambientaliste (BirdLife, FFW, Greenpeace, Pro Natura, Pusch e WWF), invece, la bocciano.

AI, UDF, SAB, USC, SAV e altre 25 organizzazioni approvano sostanzialmente la disposizione, ma ritengono che la pacciamatura per la cura del pascolo debba essere possibile già prima del 15 agosto. La procedura di autorizzazione della pacciamatura per il decespugliamento di superfici e le rispettive esigenze vanno revocate o semplificate radicalmente.

GL, TG e JU nonché AGORA, PIOCH, KIP, CDCA, COSAC e Uniterre sono favorevoli all'obbligo di autorizzazione della pacciamatura per il decespugliamento di superfici, ma non ritengono necessario emanare disposizioni a riguardo o introdurre una procedura di consultazione obbligatoria. LU, UR e TI, invece, esigono che sia interpellato anche il servizio cantonale delle foreste prima che il Cantone rilasci un'autorizzazione.

14 Cantoni, SAB, USC, SAV, CDCA, COSAC, KIP e 20 organizzazioni esigono che le autorizzazioni per la pacciamatura per il decespugliamento di superfici possano essere rilasciate senza che vi sia una limitazione a un certo numero di anni consecutivi.

#### Articolo 30 Concimazione dei pascoli nella regione d'estivazione

Bio Suisse, BirdLife, FFW, Greenpeace, Pro Natura, Pusch e WWF chiedono che nella regione d'estivazione venga completamente vietato l'uso di concimi minerali (attualmente possibile soltanto previa autorizzazione del Cantone). Questa disposizione non era oggetto della consultazione.

#### Articolo 32 Lotta alle piante problematiche e utilizzo di prodotti fitosanitari

Bio Suisse, BirdLife, FFW, Greenpeace, Pro Natura, Pusch e WWF esigono che nella regione d'estivazione venga completamente vietato l'uso di prodotti fitosanitari sia per i trattamenti pianta per pianta sia in casi eccezionali con autorizzazione del Cantone per il trattamento di piante problematiche. Questa disposizione non era oggetto della consultazione.

#### Articolo 35 capoversi 1-3 Piccole strutture

La modifica è approvata da 15 Cantoni, CDCA, COSAC, UDF, USC, Agrarallianz, Eawag e 35 organizzazioni contadine.

15 Cantoni, PSS, CDPNP, DCPA, KIP, 6 organizzazioni ambientaliste (BirdLife, FFW, Greenpeace, ProNatura, Pusch, WWF), ASEP, Vogelwarte, FiBL e Bio Suisse chiedono che la lista delle piccole strutture venga ampliata, che le strutture più grandi vengano regolamentate separatamente o che i Cantoni possano autorizzare altre piccole strutture.

6 Cantoni (SZ, SO, AR, SG, TG, TI), CDCA e COSAC auspicano che le piccole strutture siano definite nell'ordinanza sulla terminologia agricola (OTerm).

SG è favorevole a una regolamentazione chiara e uniforme, ma non approva l'estensione delle piccole strutture alle superfici coltivate. SO bocchia l'aumento della quota ammessa di fasce che consentono agli animali di ritirarsi.

Facendo riferimento alla tematica dell'avanzamento del bosco, soltanto il Cantone SH respinge completamente le modifiche.

#### Articolo 47b Contributo supplementare per la protezione del bestiame

Il contributo supplementare viene sostanzialmente approvato da tutti i partecipanti alla consultazione. Di fatto, però, tutti i Cantoni e le organizzazioni contadine chiedono che venga finanziato con i fondi destinati all'ambiente e non attraverso il credito agricolo.

5 Cantoni (SG, GR, TG, TI, VS), CDCA, USC e altre 20 organizzazioni esigono che il contributo sia versato anche a favore di misure per la protezione del bestiame sugli alpi che non sono «ragionevolmente proteggibili» secondo la lista dei criteri dell'UFAM.

Sul contributo per i bovini le opinioni divergono. 5 Cantoni (BE, FR, BS, GR, JU), SAB, SAV, altre 24 organizzazioni agricole e 3 organizzazioni per la protezione della natura appoggiano, in linea di massima, la proposta di contributo, tuttavia la maggior parte di loro a condizione che l'esigenza della «ragionevole proteggibilità» sia abolita. Altri 5 Cantoni (AG, TG, VD, VS, TI), FSSE, Wolf Schweiz, CDCA, COSAC e USDCR chiedono che le misure per la protezione del bestiame per i bovini di qualsiasi età possano essere fatte valere per un contributo supplementare. SG e AI, USC nonché altre 15 organizzazioni sono contrari al contributo per i bovini.

L'USC e altre 12 organizzazioni esigono che le misure non debbano essere conformi all'articolo 10<sup>quies</sup> dell'ordinanza sulla caccia.

5 Cantoni (BE, FR, BS, AI, JU), SAB, SAV, 22 organizzazioni agricole nonché Birdlife e WWF sono a favore del piano individuale di protezione del bestiame con autorizzazione e controllo da parte del Cantone. 5 Cantoni (AI, AG, TG, TI, VS), CDCA, COSAC, USC e altre 18 organizzazioni sono contrari all'autorizzazione e al controllo del piano individuale di protezione del bestiame da parte del Cantone. GR e NW nonché 7 organizzazioni chiedono che sia precisato che il controllo viene svolto nel quadro del consueto controllo dell'estivazione.

GR e NW nonché le unioni contadine dei Cantoni NW, OW, UR e SZ chiedono che il piano si applichi anche per l'indennizzo per gli animali predati.

#### Articolo 55 Contributi per la biodiversità, disposizioni generali

Diversi partecipanti alla consultazione chiedono che i contributi per la biodiversità possano essere versati per ulteriori tipi di SPB. Questo aspetto non era oggetto della consultazione.

AG, USC e 23 organizzazioni contadine auspicano che nella lista vengano aggiunte le superfici inondate, quelle umide o quelle sotto le quali determinati animali scavano gallerie. 7 Cantoni (SZ, OW, ZG, SH, AG, VD, VS), CDCA, COSAC e CDPNC chiedono di integrare la lista con il tipo di superficie «maggesi fioriti nei vigneti».

#### Articolo 57 capoverso 4 Sincronizzazione dei periodi obbligatori

5 Cantoni (BE, GR, VS, NE, JU) approvano la proposta. 12 Cantoni, CDCA, COSAC, CDPNP, USC e 25 organizzazioni contadine sono favorevoli alla modifica, ma auspicano che vengano presi in considerazione anche i contributi per la qualità del paesaggio. 6 Cantoni (ZH, LU, UR, OW, NW, SG), PSS e 6 organizzazioni ambientaliste (BirdLife, FFW, Greenpeace, ProNatura, Pusch, WWF) chiedono che venga specificato che per uniformare il periodo obbligatorio di norma deve essere preso come riferi-

mento quello della superficie del livello qualitativo II. UDF, USC e 47 organizzazioni contadine esigono, infine, che in caso di una sincronizzazione dei periodi obbligatori i gestori abbiano la possibilità di rescindere i contratti in essere.

Articolo 58 capoverso 7 Pacciamatura su superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie nella regione d'estivazione

5 Cantoni (AI, GR, VS, NE, JU), UDF, USC, SAB, SAV e 35 organizzazioni contadine sono favorevoli alla modifica, mentre BS e SG auspicano che la pacciamatura su superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie sia consentita soltanto previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 29.

Bio Suisse bocchia la proposta.

PSS, BirdLife, FFW, Greenpeace, ProNatura, Pusch e WWF esigono che l'articolo sia integrato con un divieto d'utilizzo di falciaccondizionatrici.

Articolo 58 capoverso 8 e articolo 58a Disposizioni particolari per le miscele di sementi

5 Cantoni (AI, GR, TG, NE, JU), USC, Eawag e 26 organizzazioni contadine sono favorevoli alle modifiche. Anche UDF e 2 organizzazioni contadine le sostengono, ma ritengono che non sia necessario coinvolgere nel processo un secondo ufficio federale. Esigono altresì che in generale possano essere autorizzate modifiche delle miscele di sementi per evitare problemi agronomici.

PSS, Agrarallianz nonché BirdLife, FFW, Greenpeace, ProNatura, Pusch e WWF chiedono che per la semina di superfici inerbite come SPB debbano essere impiegate in primis sementi con fiorume. Bio Suisse esige che venga maggiormente promosso l'utilizzo di sementi regionali. Secondo Vogelwarte devono essere disponibili miscele in tutte le regioni di produzione della Svizzera.

5 Cantoni (SZ, OW, AI, VD, TI), CDCA, COSAC, PIOCH, USC e 7 organizzazioni contadine propongono che siano i Cantoni, non l'UFAG, a gestire le liste delle miscele di sementi adatte per le SPB. SZ, AR e AG nonché CDPNP e KIP esigono che i Cantoni abbiano la possibilità di autorizzare miscele adeguate alle condizioni locali a titolo integrativo e anche nel quadro di esperimenti.

ZH, ZG e SG chiedono di posticipare di un anno la modifica per rivedere i contenuti.

SZ e VS nonché 12 organizzazioni contadine respingono la proposta di modifica e chiedono che vengano autorizzate miscele di sementi per i Cantoni GR, TI e VS.

SH e GR sono contrari alla possibilità di concedere autorizzazioni individuali per l'adeguamento di miscele di sementi.

Articolo 59 capoversi 1<sup>bis</sup>-4 Condizioni e oneri per il contributo per il livello qualitativo II

Tutti i partecipanti alla consultazione approvano l'armonizzazione della formulazione.

Articolo 62 capoverso 5 Condizioni e oneri per i contributi per l'interconnessione

5 Cantoni (ZH, BE, SZ, FR, AR), CDPNP, KIP, BirdLife, WWF e Vogelwarte approvano la modifica.

6 Cantoni (GL, ZG, SO, BL, SH, SG), CDCA e COSAC sono favorevoli alla possibilità di stabilire norme che derogano alle esigenze poste al livello qualitativo I, se ciò è necessario per le specie bersaglio. Esigono però che questa possibilità sia estesa in vista di conseguire altri obiettivi ecologici.

11 Cantoni, UDF, CDCA, COSAC, USC e 44 organizzazioni contadine, pur essendo favorevoli alla possibilità di stabilire deroghe, sono contrari al coinvolgimento del servizio cantonale per la protezione della natura e in parte anche alla convenzione scritta. NE e JU chiedono inoltre di abolire la condizione secondo cui la deroga deve essere necessaria per le specie bersaglio.

Articolo 71b Contributo per la biodiversità funzionale sotto forma di un contributo per le strisce per organismi utili

Capoversi 5<sup>bis</sup> e 5<sup>quater</sup>: come per l'articolo 58a, VS lamenta il fatto che attualmente non esista alcuna miscela pluriennale approvata dall'UFAG per le Alpi centrali e il sud delle Alpi. Affinché gli agricoltori

grigionesi, ticinesi e vallesani non siano esclusi dal contributo, propone che sia ammessa una deroga per le Alpi centrali e il sud delle Alpi. 4 Cantoni (SZ, OW, AI, TI) nonché COSAC e CDCA trovano che il processo sia troppo complicato. Propongono di rivedere le disposizioni e di dare la possibilità ai Cantoni di tenere una lista delle miscele.

Capoverso 5<sup>bis</sup>: come per l'articolo 58a, SH e le unioni contadine cantonali ritengono che i criteri per le miscele di sementi siano già fissati in modo sufficientemente dettagliato e quindi sia inutile e anche dispendioso coinvolgere nel processo un secondo ufficio federale.

Capoverso 5<sup>quater</sup>: le unioni contadine cantonali propongono di riformulare il testo scrivendo problemi agronomici anziché problemi nell'avvicendamento delle colture.

Capoverso 7: la maggioranza dei partecipanti alla consultazione è favorevole alla possibilità di mantenere le strisce pluriennali nello stesso luogo per un altro anno e anche al fatto che i Cantoni dispongano di un certo margine di manovra.

Capoverso 13: la maggioranza dei partecipanti alla consultazione è favorevole allo sfalcio di pulizia. Le organizzazioni contadine propongono di autorizzare uno-due sfalci di pulizia.

Capoversi 6 e 14 (nuovo): le unioni contadine cantonali chiedono maggiore flessibilità sulla larghezza della striscia. Insieme alle organizzazioni vitivinicole propongono di aggiungere un capoverso in cui venga specificato che i prati del livello qualitativo II esistenti sono considerati strisce per organismi utili.

#### Articolo 71c Copertura adeguata del suolo

La notifica separata degli ortaggi annuali e delle bacche annuali rispetto alle altre colture e lo stralcio dell'obbligo di riportare le vinacce sul vigneto sono stati accolti con favore e senza opposizioni.

La modifica secondo cui le condizioni devono essere soddisfatte su almeno l'80 per cento della superficie della coltura principale il cui raccolto avviene prima del 1° ottobre è sostenuta, con riserva, da USC, AGORA e dalle cerchie contadine nonché dai Cantoni. Fanno presente la complessità della misura e il fatto che, siccome alcune colture vengono raccolte verso il 1° ottobre, è difficile stabilire la superficie determinante.

PIOCH, IP-SUISSE e VS chiedono che la quota sia fissata al 75 per cento. CDCA, COSAC e 9 Cantoni (OW, GL, ZG, BL, AI, AG, TG, TI, VD) propendono per una quota del 70 per cento, mentre per NE e JU essa dovrebbe essere del 60 per cento. LU e UR propongono soluzioni specifiche per le colture (tra cui deroga al termine del 15 febbraio per le patate).

CDCA, COSAC, la grande maggioranza dei Cantoni, USC e le organizzazioni contadine e ambientaliste raccomandano di prendere in esame l'indice della protezione del suolo come proposta alternativa.

SO e SG nonché le organizzazioni dei produttori di SG chiedono che dopo la raccolta meccanica di una coltura orticola sia concesso un termine per la coltivazione della coltura successiva o di una coltura intercalare.

USPV, KIP e BR Gemüse chiedono di trovare una regolamentazione applicabile indistintamente alle colture campicole e a quelle orticole.

GR e Bio Suisse propongono di stabilire una deroga per le giovani viti analoga a quella che si applica nel quadro della PER. TG e ASF sono del parere che il contributo vada esteso anche alla frutticoltura e alla coltivazione di bacche.

#### Articolo 71d Lavorazione rispettosa del suolo

L'eliminazione dell'abbinamento dei due contributi «lavorazione adeguata del suolo» e «lavorazione rispettosa del suolo» è accolta favorevolmente e sostenuta a larga maggioranza, eccezion fatta per ZH. Il PSS e le associazioni ambientaliste auspicano tuttavia che ciò non comporti un aumento dell'uso di erbicidi e dell'aratro.



Per CDCA, COSAC e 10 Cantoni (LU, UR, SZ, OW, GL, ZG, SG, TG, TI, VS) l'esigenza di almeno il 60 per cento di superfici aventi diritto a contributi va ridotta al 50 per cento. Anche VD e PIOCH propongono di modificare la quota minima richiesta. AG, USC, AGORA e KIP chiedono che venga abrogata l'esclusione della coltivazione del frumento dopo il mais. Queste disposizioni non erano oggetto della consultazione.

#### Articolo 71e nonché allegato 1 numero 2.1.9d Impiego efficiente dell'azoto in campicoltura

15 Cantoni, CDCA, COSAC, PIOCH, USC, Eawag e 35 organizzazioni contadine sono favorevoli alla modifica. Nei pareri su questo articolo, molti chiedono un adeguamento del bilancio foraggero per il programma PLCSI in vista di un'implementazione su vasta scala del bilancio semplificato delle sostanze nutritive. PIOCH chiede che il bilancio delle sostanze nutritive possa essere allestito a livello di comunità PER.

SG ha inoltrato due pareri contraddittori, uno in cui sostiene la modifica e uno in cui bocchia l'introduzione delle disposizioni in oggetto in quanto ritiene che si tratti di una semplificazione pro forma e di scarsa rilevanza.

WWF e BirdLife fanno presente che il titolo dell'articolo è fuorviante.

Ökostrom Schweiz è contraria alla modifica poiché il provvedimento in questione non è adatto come misura climatica, non contribuisce praticamente in alcun modo allo schema di riduzione delle sostanze nutritive e ha notevoli ripercussioni collaterali.

#### Articolo 73 lettere c e d Adeguamento della categoria ovini e caprini all'OTerm

Benché la proposta di modifica non venga respinta, alcuni partecipanti, ad esempio GR, USC, JULA e altre 13 organizzazioni, chiedono l'introduzione di contributi separati per il benessere degli animali per i giovani ovini e caprini, adducendo che non è corretto che i contributi per il benessere degli animali vengano versati soltanto per quelli di età superiore a 365 giorni.

Viene inoltre richiesto che le categorie di animali nel settore del benessere degli animali corrispondano a quelle nel settore della protezione degli animali.

#### Articolo 75 e articolo 75a Ulteriori richieste

Le disposizioni degli articoli 75 e 75a non erano oggetto della consultazione. Ciononostante sono state espresse delle richieste in merito.

Alcuni Cantoni e organizzazioni contadine esigono che la notifica per il contributo per il pascolo sia possibile anche se le altre categorie di animali (bovini e bufali) non partecipano al programma URA. In particolare, il contributo non va vincolato all'uscita al pascolo dei vitelli. Anche diversi rappresentanti del settore lattiero chiedono che per il contributo per il pascolo venga abolita l'esigenza URA per le altre categorie di animali. È stato proposto che anche i piccoli ruminanti possano essere notificati per il contributo per il pascolo. Anche questi animali, infatti, concorrono alla produzione alimentare e producono basse emissioni di azoto in quanto vengono tenuti al pascolo. Questa richiesta è stata avanzata principalmente da organizzazioni contadine e da rappresentanti del settore lattiero.

#### Articolo 104 Competenze

SO propone un nuovo numero 1a in cui è stabilito che per concedere le deroghe disciplinate nell'OPD i Cantoni devono garantire il coinvolgimento dei servizi competenti. In questo modo si intende eliminare dall'OPD tutti gli altri riferimenti a processi cantonali interni. Questo aspetto non era oggetto della consultazione.

#### Articolo 115h Disposizione transitoria relativa alla modifica del ...

LU, GR e VS, CDPNP, PIOCH nonché 4 organizzazioni ambientaliste (FFW, Greenpeace, ProNatura, Pusch) sono favorevoli alla disposizione transitoria.

UDF e 23 organizzazioni contadine, pur essendo favorevoli alla disposizione transitoria, chiedono di specificare che deve essere applicata anche per la sostituzione degli alberi esistenti. Hochstamm Suisse esige un supplemento per la gestione di vecchi alberi pregiati dal profilo ecologico.

17 Cantoni, CDCA, COSAC, USC e 18 organizzazioni contadine respingono la disposizione transitoria a causa, tra l'altro, dell'elevato dispendio amministrativo che comporta.

BE è favorevole alla regolamentazione delle distanze, ma non vede alcuna utilità nella disposizione transitoria.

#### Allegato 1 numeri 9.6 e 9.7 Fasce tampone

Diversi partecipanti alla consultazione ritengono che non si debba stralciare la disposizione al numero 9.6 relativa all'autorizzazione dei trattamenti pianta per pianta in caso di piante problematiche e alla concimazione a partire dal quarto metro. La frase in questione era stata erroneamente cancellata nella documentazione per la consultazione.

4 Cantoni (SZ, GR, AG, TG), BirdLife, WWF, SAB, SAV, AG Berggebiet sostengono la modifica.

6 Cantoni (LU, GL, ZG, AI, SG, TG), CDCA, COSAC e 2 organizzazioni contadine esigono una differenziazione delle superfici degli inventari.

4 Cantoni (UR, NW, SH, AI), UDF, USC, AGRIDEA e 42 organizzazioni contadine esigono lo stralcio degli articoli 18a e 18b LPN. Fanno altresì presente che lo spazio riservato alle acque è di fatto una fascia tampone. SH chiede inoltre che l'aratura per la valorizzazione ecologica possa essere praticata anche su terreni da strame e prati rivieraschi.

#### Allegato 2 Disposizioni particolari per l'estivazione e la regione d'estivazione

Le modifiche in consultazione sono principalmente di natura redazionale e vengono approvate dai partecipanti alla consultazione.

L'USC e altre 13 organizzazioni chiedono, invece, lo stralcio della disposizione al numero 4.1.9 relativa all'impiego di reti in materiale sintetico poiché in molti siti questa prescrizione non è più attuabile a causa della presenza del lupo. La disposizione non era oggetto della consultazione.

#### Allegato 4 numeri 1.1.4, 1.2.1, 2.2.1, 3.2.1, 4.2.1, 5.2.1, 14.2.1 e 15.1.4

Tutti i partecipanti alla consultazione sono favorevoli all'uniformazione della formulazione.

#### Allegato 4 numero 2.1.1 Concimazione di prati sfruttati in modo poco intensivo

DCPA, CDPNP, Eawag, Bio Suisse, Vogelwarte e 4 organizzazioni ambientaliste (FFW, Greenpeace, ProNatura, Pusch) sostengono la modifica.

7 Cantoni (SZ, OW, GL, ZG, SO, SG, TG), CDCA e COSAC approvano la precisazione, ma bocciano l'esclusione generale dei concimi a base di calce. Anche AI, UDF, USC e 39 organizzazioni contadine chiedono una precisazione della formulazione in modo che sia ammessa la concimazione con concimi a base di calce.

#### Allegato 4 numeri 7.1.2 e 7.1.4 Utilizzo come pascolo da sfalcio sui prati rivieraschi

11 Cantoni, UDF, CDCA, COSAC, KIP, USC e 32 organizzazioni contadine appoggiano la proposta.

L'USC e 18 organizzazioni contadine chiedono inoltre che le superfici interessate dall'attività dei castori siano escluse dalla disposizione relativa allo sfalcio annuale.

ZH, OW, BS, CDPNP e DCPA sono favorevoli, in linea di massima, all'utilizzo come pascolo da sfalcio. Tuttavia segnalano i rischi correlati e fanno presente che i punti di controllo relativi al pascolo devono essere adempiuti in sede di controlli di base nell'ambito della protezione delle acque. Chiedono inoltre che tutte le superfici nello spazio riservato alle acque debbano essere notificate come SPB. Ciò è sostenuto anche da TG, che esige norme più severe sull'utilizzo come pascolo da sfalcio.

#### Allegato 4 numero 10.1.1 Fasce marginali di colture campicole gestite in modo estensivo

UDF, USC e 31 organizzazioni contadine sono favorevoli all'aggiunta del miglio nella lista delle colture ammesse per le fasce marginali.

Allegato 4 numero 12.1.5 Distanze per gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi del livello qualitativo I

6 Cantoni (BE, LU, OW, NW, SO, GR), UDF, CDNPN, KIP, 5 organizzazioni ambientaliste (BirdLife, FFW, Greenpeace, ProNatura, Pusch) e 21 organizzazioni contadine approvano la modifica.

SH esige una distanza minima analoga a quella proposta per il livello qualitativo II e una distanza minima dalle siepi.

13 Cantoni, CDCA, COSAC, PIOCH, USC e 18 organizzazioni contadine respingono la modifica.

Allegato 4 numero 12.1.8 Distanze per gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi del livello qualitativo I

BE, UDF, 5 organizzazioni ambientaliste (BirdLife, FFW, Greenpeace, ProNatura, Pusch), ASF e altre 14 organizzazioni contadine appoggiano la proposta.

6 Cantoni (ZH, LU, OW, NW, GR, AG) e la CDPNP sostengono la modifica, ma chiedono di mantenere la distanza dai margini del bosco anche in questo numero.

12 Cantoni, CDCA, COSAC, USC e 16 organizzazioni contadine bocchiano la modifica facendo presente che su queste superfici il divieto di utilizzare prodotti fitosanitari è già prescritto da altre leggi.

Allegato 4 numero 12.2.5a Distanze per gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi del livello qualitativo II

5 Cantoni (BE, LU, SH, GR, SO), UDF, KIP, 5 organizzazioni ambientaliste (BirdLife, FFW, Greenpeace, ProNatura, Pusch) e 18 organizzazioni contadine sostengono la modifica. Bio Suisse, Hochstamm Suisse e FiBL chiedono che il nuovo onere sia applicato soltanto alle nuove piantumazioni.

14 Cantoni, CDCA, COSAC, USC e 20 organizzazioni contadine bocchiano la modifica, adducendo che comporta un onere amministrativo sproporzionato.

Allegato 4a Miscele di sementi per SPB e strisce per organismi utili

SG, GR, TG ed Eawag approvano il nuovo allegato.

UDF, USC e 30 organizzazioni contadine chiedono che l'eliminazione idonea alla pratica sia inclusa tra i criteri di valutazione delle miscele di sementi e che per quanto concerne i rischi non venga contemplata la possibilità di misure d'accompagnamento.

AR esige una semplificazione dei criteri per la scelta delle miscele di sementi per le SPB. GR sottolinea che per l'uso di specie esotiche è necessario effettuare una valutazione definitiva del rischio ai sensi dell'obbligo di diligenza.

AG e CDPNP sottolineano che determinati criteri per lo sviluppo (ulteriore) di miscele regionali specifiche per progetti sono troppo dispendiosi.

ZH, ZG e CDPNP chiedono di posticipare di un anno la modifica per rivedere i contenuti.

SZ, OW, VS, CDCA e COSAC respingono il nuovo allegato, adducendo la mancanza di miscele di sementi per la Svizzera centrale e il sud delle Alpi.

Allegato 6 Contributo per il pascolo, apporto di foraggio in autunno

GR, AI, SAB, AG Bergbauern, SAV, IP Latte e altre 7 organizzazioni si sono espressi a favore. BE, VS e Fondazione TIR chiedono una riformulazione, ma in linea di massima non sono contrari alla proposta. L'USC e altre 5 organizzazioni sono favorevoli alla proposta, ma propongono una riduzione della quota di SS dal 70 al 50 per cento. Indipendentemente dalla proposta in consultazione, questa riduzione viene richiesta da diverse organizzazioni. Altri partecipanti alla consultazione esigono una superficie di 15 are per UBG invece della regola della copertura del fabbisogno di SS con foraggio ottenuto dal pascolo.

11 Cantoni, KIP e COSAC respingono la proposta perché non ha senso lasciare gli animali al pascolo se non c'è abbastanza erba a disposizione. Inoltre, la regolamentazione proposta renderebbe più complessa l'esecuzione. Parallelamente, alcuni di questi partecipanti alla consultazione (UR, OW, NW, GL, BL, AG, TG, TI, KIP, COSAC) chiedono una soluzione alternativa, ovvero che venga fissato un periodo per il pascolo graduato per zone. In questo modo, in autunno il periodo di pascolo sarebbe più breve in determinate zone. Questa proposta è condivisa anche da CDCA, LBV, ZG e JU.

Sono state presentate altre proposte riguardanti disposizioni dell'allegato 6 non oggetto della consultazione.

Le organizzazioni preposte all'esecuzione e alcuni Cantoni (SZ, OW, NW, GL, ZG, BL, AI, AG, TG, VS) chiedono che venga riformulata la disposizione relativa all'eccezione all'uscita al pascolo in caso di forti precipitazioni (n. 2.5a lett. B), indicando «con suoli saturi d'acqua» anziché «durante o dopo forti precipitazioni». In questo modo sarebbe possibile tenere in considerazione le diverse condizioni del suolo.

SZ chiede altresì che l'eccezione relativa alla concessione in permanenza di un accesso a una superficie di uscita non si applichi durante tutto l'anno (n. 2.2 lett. B), bensì soltanto per il periodo di pascolo e quindi non in inverno.

#### Allegato 7 Aliquote dei contributi

BE, UR, UDF, SAB, USC e altre 35 organizzazioni sono contrari a una riduzione dei contributi nel quadro del trasferimento di fondi all'interno del credito dei pagamenti diretti in vista di creare una riserva.

12 Cantoni, UDF, SAB, USC e altre 43 organizzazioni sono contrari a una riduzione del contributo d'estivazione per ovini, eccetto le pecore munte, in caso di gregge permanentemente sorvegliato.

6 Cantoni (SZ, FR, SG, TG, TI, VS) si esprimono a favore del nuovo contributo supplementare per l'attuazione di misure individuali per la protezione del bestiame. Altri 8 Cantoni (UR, SZ, OW, GL, ZG, GR, NE, JU), CDCA e COSAC, pur essendo favorevoli, chiedono di fissare l'importo del contributo a 350 franchi per carico normale (CN), qualora il contributo d'estivazione per ovini, eccetto le pecore munte, in caso di gregge permanentemente sorvegliato venisse ridotto da 500 a 400 franchi per CN. L'USC e altre 15 organizzazioni sono a favore del contributo supplementare, ma chiedono di fissarne l'importo a 350 franchi per CN e di abolire i contributi per gli animali della specie bovina e i bufali. Inoltre, il contributo dovrebbe essere finanziato con fondi dell'UFAM, al di fuori dei limiti di spesa agricoli.

7 organizzazioni si esprimono a favore della riduzione del contributo di base del contributo per la sicurezza dell'approvvigionamento da 700 a 600 franchi l'ettaro. 9 Cantoni (OW, GL, ZG, SG, TI, VS, NE, VD, JU), USC e altre 39 organizzazioni chiedono, invece, che l'importo venga mantenuto a 700 franchi l'ettaro. OW, VD, VS, USC e altre 19 organizzazioni esigono inoltre che per le superfici permanentemente inerbite gestite come SPB venga mantenuto un contributo di base di 350 franchi l'ettaro. Per 8 Cantoni (ZH, SZ, GL, ZG, SG, TG, NE, JU), CDCA e COSAC, invece, questo dovrebbe essere innalzato a 450 franchi l'ettaro.

22 Cantoni, CDPNP, CDCA, COSAC, USC e altre 28 organizzazioni sono contrari a una riduzione dei contributi per la biodiversità del livello qualitativo I. Per BE e Bio Suisse i contributi del livello qualitativo II vanno aumentati per compensare la riduzione del livello qualitativo I. 5 Cantoni (ZH, BS, SG, TG, JU) chiedono tale compensazione come proposta subordinata nel caso in cui venisse accolta la riduzione dei contributi del livello qualitativo I da loro respinta.

7 Cantoni (BE, LU, OW, NW, ZG, SG, TG), USC e altre 31 organizzazioni si esprimono a favore dell'aumento dei contributi del livello qualitativo II per i prati sfruttati in modo poco intensivo. GR e 7 organizzazioni del settore lattiero-caseario sono invece contrari.

ZG, TG, VS, UDF, SAB, USC e altre 26 organizzazioni approvano l'introduzione del contributo per l'interconnessione per i cereali in file distanziate. SG, PSS, Agrarallianz e altre 13 organizzazioni, invece, la respingono.

14 Cantoni, CDCA, COSAC, USC e altre 33 organizzazioni sono contrari alla riduzione da 250 a 200 franchi l'ettaro del contributo per una copertura adeguata del suolo sulla superficie coltiva aperta, fatta eccezione per gli ortaggi in pieno campo annuali, le bacche annuali nonché le piante aromatiche e medicinali annuali. VS è contrario anche alla riduzione del contributo per i vigneti.

21 Cantoni, UDF, PSS, SAB, USC, Agrarallianz e altre 54 organizzazioni respingono la riduzione dei contributi SSRA. Soltanto Bio Suisse la appoggia. La CDPNP chiede di prendere in esame la totale abolizione dei contributi SSRA.

17 Cantoni, PSS, USC, Agrarallianz e altre 22 organizzazioni sono contrari alla riduzione del contributo per la durata di utilizzo prolungata delle vacche. OW chiede di abolirlo. GR chiede di eliminare questo contributo anziché ridurre i contributi SSRA.

#### Allegato 8 Riduzioni dei pagamenti diretti

GR, SZ e KIP ritengono superfluo fissare un punto di controllo per l'ispezione degli apparecchi per lo spandimento a basse emissioni di liquame o di prodotti ottenuti dalla fermentazione liquidi.

AI, USC e altre 28 organizzazioni affermano che una doppia riduzione, in caso di recidiva, del contributo per il miglioramento della fertilità del suolo è sproporzionata allo stato attuale poiché si tratta di una misura nuova.

SH propone di riconsiderare lo schema delle riduzioni per il contributo per il pascolo. Se si effettua la notifica di rinuncia all'ulteriore partecipazione a provvedimenti per una categoria di animali a norma di legge si è penalizzati più severamente di quanto succeda nel caso in cui venga riscontrata una lacuna in sede di controllo, il che abbassa la soglia per commettere infrazioni.

COSAC, CDCA e 10 Cantoni (UR, SZ, NW, GL, ZG, AI, SG, GR, TG, TI) chiedono, per quanto riguarda le esigenze relative alla gestione per misure individuali di protezione del bestiame, che si applichino norme di riduzione identiche a quelle per le esigenze relative alla gestione per gli ovini con gregge permanentemente sorvegliato o pascolo da rotazione. Ciò significa che un'azienda che a più riprese non attua le misure di protezione del bestiame viene esclusa da questo contributo supplementare.

AI, USC e altre 32 organizzazioni ritengono sia sproporzionato applicare una riduzione del 120 per cento (ossia maggiore del contributo totale) in caso di inosservanza di condizioni e oneri secondo il piano individuale di protezione del bestiame.

In relazione alle riduzioni del contributo per la biodiversità per superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie nella regione d'estivazione, COSAC, CDCA, 11 Cantoni e 3 organizzazioni fanno presente che la riduzione in caso di inosservanza delle esigenze per la pacciamatura per la cura del pascolo e la lotta alle piante erbacee problematiche nonché per il decespugliamento di superfici non è adeguata. Sono del parere che le riduzioni debbano essere applicate soltanto alla superficie parziale interessata dalla lacuna e non all'intero contributo. COSAC, CDCA e 10 Cantoni (UR, SZ, NW, GL, ZG, AI, GR, SG, TG, TI) sottolineano inoltre che per una lacuna relativa alla pacciamatura viene applicata una doppia riduzione, una in riferimento alle esigenze relative alla gestione e una in riferimento ai contributi SPB.

#### **2.4 Ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare, OQuSo (RS 910.16)**

Tutti i pareri pervenuti sono favorevoli alle modifiche. La semplificazione della tipologia e l'integrazione dei tipi di progetto scaturiti dal progetto pilota «AgrIQnet» sono considerate opportune. Con questa semplificazione s'intende incoraggiare l'utilizzo di questa forma di promozione dei progetti. 12 Cantoni, CDCA e COSAC chiedono di comunicare attivamente le modifiche di questa ordinanza in modo da informare tutte le parti interessate. A riscontrare consenso è in particolare il fatto che i progetti non

debbano più fungere da modello per poter essere sostenuti, ma che si punti piuttosto sulla competizione di idee. Ciò vale anche per i progetti del tipo «realizzazione di nuove idee di progetto, incluso lo sviluppo di prototipi» (art. 5).

17 Cantoni e 20 organizzazioni auspicano che lo sviluppo di prodotti e le colture sperimentali non siano esclusi dai finanziamenti (art. 2 Provvedimenti non sostenuti).

Secondo la COMCO, l'ente promotore di una nuova idea di progetto non può essere soltanto un'associazione di almeno due produttori, in quanto ciò comporta uno svantaggio concorrenziale per tutti i potenziali candidati che non adempiono le esigenze relative all'ente promotore del progetto ai sensi del previsto articolo 5 capoverso 2 OQuSo (p.es. un solo produttore).

NE, JU e 3 organizzazioni (PSL, ZMP, VQS) chiedono che la prestazione propria di un'organizzazione richiedente possa essere computata come fondi propri o perlomeno che nell'articolo in questione (art. 6) sia precisato cosa può essere computato come fondi propri.

NE e JU esigono che quando l'UFAG emette una decisione in merito alla concessione di aiuti finanziari gli uffici cantonali dell'agricoltura vengano informati (art. 7).

Il dispendio per la presentazione dei rapporti nel caso di progetti pluriennali (art. 10) deve essere ridotto al minimo. A tal fine, nella decisione di contributo dell'UFAG occorre specificare come devono essere presentati i rapporti in base alla situazione specifica del progetto. Sempre in questa decisione occorre indicare anche in che misura il progetto deve concorrere al trasferimento delle conoscenze. Questa proposta è sostenuta da 16 Cantoni e 20 organizzazioni.

## **2.5 Ordinanza sulla terminologia agricola, OTerm (RS 910.91)**

Il nuovo articolo 16 capoverso 5 propone che le superfici con impianti solari autorizzati ai sensi dell'articolo 32c capoverso 1 lettera c dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1) non siano più escluse dalla superficie agricola utile (SAU). Questa modifica è approvata da 5 Cantoni (UR, AR, BL, SG, VS) e 7 organizzazioni (Ökostrom Schweiz, BirdLife, Greenpeace, Pro Natura, WWF, Pusch, FFW). SO, USC, USDCR e altre 42 organizzazioni sono favorevoli, ma al contempo chiedono che vengano considerati anche gli impianti solari autorizzati ai sensi dell'articolo 32c capoverso 1 lettera a OPT. 7 Cantoni (SZ, GL, ZG, SH, AG, TI, JU), UDF, CDCA, COSAC e poche altre organizzazioni respingono la modifica ed esigono che tutte le superfici con impianti solari continuino a essere escluse dalla SAU. 9 Cantoni (SZ, GL, ZG, BL, SH, SG, GR, TI, GE), CDCA e COSAC propongono che il gestore dell'azienda agricola gestisca gli impianti solari a proprio rischio e pericolo, eventualmente anche come proposta subordinata, qualora la modifica non venisse stralciata. Ritengono infatti che sia possibile realizzare le necessarie ottimizzazioni tra produzione vegetale e produzione di energia elettrica soltanto se il rischio è assunto dal gestore. In alternativa viene altresì proposto che, qualora si decidesse di non stralciare la modifica, soltanto le superfici con impianti solari a scopo sperimentale e di ricerca continuino a essere considerate SAU. Questa proposta è avanzata anche dai 9 Cantoni sopra citati nonché da CDCA e COSAC. 11 Cantoni, UDF, USC e altre 45 organizzazioni agricole nonché CDCA e COSAC chiedono che dalla SAU continuino a essere esclusi gli altri impianti solari (cosiddetti impianti fotovoltaici su superfici libere). AI, VD, USC e altre 45 organizzazioni agricole esigono inoltre che gli impianti fotovoltaici su superfici libere continuino ad essere assoggettati al diritto fondiario rurale.

La modifica dell'articolo 17 riguardante il registro delle superfici coltivate per tradizione familiare all'estero e delle altre superfici all'estero che sono gestite da un'azienda agricola svizzera è approvata a larga maggioranza.

SG e USPV chiedono che venga eliminato il termine del 1° giugno contenuto nella definizione di coltura principale.

## **2.6 Ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaIV (RS 916.20)**

Le proposte di modifica dell'OSaIV riscuotono un consenso generale.

Il principio della distruzione preventiva delle merci in caso di sospetta infestazione (art. 10 cpv. 3) è sostenuto a larga maggioranza. Tuttavia, 14 Cantoni, COSAC, CDCA e CFSB chiedono che vengano precisati i criteri che giustificano l'adozione di questa misura. 4 partecipanti alla consultazione (ZH, ASF, AZO, USPV) esigono inoltre che l'opzione della distruzione preventiva delle merci in caso di sospetta infestazione sia limitata alla catena commerciale e che la produzione agricola ne sia esclusa. Per Bio Suisse, in caso di distruzione preventiva ai sensi dell'articolo 10 capoverso 3 lettera i, devono essere previste norme di indennizzo. SG propone un'aggiunta, affinché la decisione in merito all'adeguatezza delle misure in caso di distruzione preventiva rientri interamente nella sfera delle competenze dei servizi cantonali responsabili.

La proroga delle disposizioni transitorie relative all'*Ambrosia artemisiifolia* (art. 110 cpv. 4) è approvata a larga maggioranza. Soltanto BE e SH sono contrari.

## **2.7 Ordinanza sui concimi, OCon (RS 916.171) e ordinanza DEFR sul libro dei concimi, OLCon (RS 916.171.1)**

Nel quadro della procedura di consultazione sono pervenuti 146 pareri di Cantoni, partiti politici, associazioni e organizzazioni.

### Considerazioni generali

13 dei 22 Cantoni che si sono espressi in merito approvano a larga maggioranza il recepimento della nuova legislazione dell'UE sui fertilizzanti (regolamento (UE) 2019/1009).

10 Cantoni (ZH, BE, SZ, NW, BS, BL, SH, SG, TG, TI), ACCS, Chemsuisse e BirdLife sostengono esplicitamente l'estensione del campo d'applicazione dell'OCon ai substrati di coltivazione e ai biostimolanti delle piante.

6 Cantoni (SZ, BS, BL, SG, TG, TI), ACCS e Chemsuisse sono favorevoli alla registrazione dei concimi non soggetti ad autorizzazione nel registro dei prodotti chimici.

10 Cantoni (SZ, OW, GL, ZG, BL, SH, GR, AG, TG, TI), COSAC e CDCA fanno presente che le nuove designazioni dei concimi introdotte con il recepimento della legislazione dell'UE devono essere integrate in altri campi d'applicazione, in particolare nel bilancio di concimazione per le aziende agricole e nel quadro dei lavori di normalizzazione e standardizzazione che sta svolgendo l'associazione eCH. Questi lavori sono correlati all'applicazione digiFLUX e rappresentano un'ulteriore tappa verso la digitalizzazione del settore.

### Articoli 2-5 Definizioni degli attori economici e dei loro obblighi

12 Cantoni, ACCS e Chemsuisse chiedono che le definizioni degli attori economici, segnatamente quella del fabbricante, siano il più possibile simili a quelle dell'ordinanza sui prodotti chimici (OPChim; RS 813.11). Anche gli obblighi degli attori economici devono essere rivisti in funzione delle nuove definizioni.

### Articolo 19 capoverso 1 lettera f Dati richiesti per la registrazione

6 Cantoni (BE, SO, BS, BL, AG, TI) e Chemsuisse non approvano che l'analisi per confermare i tenori di sostanze nutritive sia facoltativa per i concimi inorganici (PFC 1C).

### Articolo 20 capoverso 1 Additivi per concimi aziendali

AI, SG e altri 42 partecipanti, tra cui l'USC, chiedono che i concimi aziendali ai quali è stato aggiunto un additivo per concimi aziendali non siano soggetti ad autorizzazione.

Articolo 25 capoverso 7 Dati richiesti per la domanda di autorizzazione

12 Cantoni, ACCS e Chemsuisse esigono che venga precisata la nozione di «quantità ridotte» che consente all'UFAG di rinunciare in parte o interamente ai dati richiesti.

Articolo 38 Collaborazione tra le autorità

12 Cantoni, ACCS e Chemsuisse chiedono che le autorità cantonali preposte all'esecuzione siano menzionate in questo articolo.

Articolo 44 Disposizioni transitorie

12 Cantoni, ACCS, Chemsuisse, Agricura, COMPO Jardin, Jardin Suisse e Migros esigono una proroga delle disposizioni transitorie per la registrazione dei concimi attualmente non soggetti all'obbligo di notifica.

Onde evitare che per i prossimi 10 anni coesistano designazioni differenti, 11 Cantoni, ACCS e Chemsuisse chiedono di ridurre a 5 anni, anziché 10, la validità degli attestati di notifica e delle autorizzazioni rilasciate prima del 1° gennaio 2024.

Allegato 3 Etichettatura

10 Cantoni (ZH, BE, UR, SZ, SO, BS, BL, SG, TG, TI), ACCS e Chemsuisse si esprimono a favore delle prescrizioni di etichettatura all'allegato 3 riprese dal regolamento (UE) 2019/1009.

12 Cantoni, ACCS e Chemsuisse chiedono che la guida dell'UFAG sull'etichettatura dei concimi venga aggiornata.

4 Cantoni (BS, BL, AG, TG), ACCS e Chemsuisse auspicano che i fabbricanti o gli importatori riportino un numero di lotto o di partita sull'etichetta onde garantire la tracciabilità dei concimi sul mercato.

14 Cantoni, ACCS, Chemsuisse, Bird Life e WWF chiedono che sia reintrodotta una menzione generale, specifica per la Svizzera, relativa allo smaltimento del concime.

BS, SG e 29 associazioni, tra cui l'USC, auspicano che venga introdotta la possibilità di utilizzare etichette digitali per i concimi, ad esempio con un codice QR.

Allegato 4 Tolleranze

7 Cantoni (ZH, BE, SZ, BS, BL, SG, AG), ACCS e Chemsuisse si esprimono a favore della determinazione di tolleranze ammissibili in funzione del tenore e della loro applicazione tenendo conto delle deviazioni negative e positive dal valore.

Substrato di coltivazione (categoria funzionale del prodotto (PFC) 4)

BL, BS e altri 5 partecipanti alla consultazione auspicano maggiore chiarezza nella categorizzazione dei diversi tipi di terriccio (terriccio universale, terriccio per fiori, ecc.). Non è chiaro se questi prodotti siano considerati ammendanti organici (PFC 3A), substrati di coltivazione (PFC 4), miscele fisiche di concimi (PFC 7) o altri concimi (PFC 103).

Altro concime (categoria funzionale del prodotto (PFC) 103)

11 Cantoni, ACCS e Chemsuisse sono favorevoli alla creazione di una categoria funzionale del prodotto (PFC 103: altro concime) senza un tenore significativo di sostanze nutritive e soggetta ad autorizzazione. Tuttavia, se l'efficacia del prodotto non è dimostrata, esigono che sia obbligatorio e non facoltativo apporre sull'etichetta una dichiarazione che informa l'utilizzatore a riguardo. Una dichiarazione facoltativa sarebbe contraria al principio della protezione degli utilizzatori dagli inganni.

Allegato 5 Esigenze di qualità

10 Cantoni (ZH, BE, SZ, BS, BL, SH, SG, AG, TG, TI), ACCS, Chemsuisse, Bird Life e WWF approvano che le esigenze di qualità attualmente vigenti in Svizzera siano mantenute e integrate con i valori limite di inquinanti e di agenti patogeni conformemente al regolamento (UE) 2019/1009. ZH, BL e Chemsuisse auspicano che i valori limite europei vengano riesaminati.



7 Cantoni (BE, SZ, BS, BL, SG, AG, TG), ACCS e Chemsuisse sostengono esplicitamente il limite dello 0,5 per cento di fosfonati nei concimi.

22 partecipanti alla consultazione propongono di sopprimere il valore limite per *Escherichia coli* ed enterococchi stabilito nel regolamento (UE) 2019/1009.

22 partecipanti alla consultazione auspicano che il valore limite del nichelio biodisponibile di 50 mg/kg SS non si applichi soltanto ai substrati di coltivazione composti totalmente da costituenti minerali, bensì anche a quelli composti per oltre il 70 per cento da costituenti minerali.

#### Carbone vegetale (CMC 14)

9 Cantoni (ZH, BE, SZ, SO, BS, BL, SH, SG, TI), ACCS, Chemsuisse, Bird Life e WWF approvano i criteri di qualità specifici della Svizzera per il carbone vegetale, più severi di quelli europei. D'altro canto, sono contrari o preoccupati che venga ampliata la gamma di materie prime che possono essere pirolizzate. Gli stessi Cantoni auspicano controlli più rigorosi, in particolare sui flussi di massa e di sostanze nutritive.

## **2.8 Ordinanza sull'allevamento di animali, OAlle (RS 916.310)**

### Integrazione della specie ape mellifera nei contributi per la conservazione di razze svizzere il cui stato è «in pericolo critico» o «minacciate» e contributi per l'allevamento di api mellifere

L'integrazione della specie ape mellifera, ovvero dell'unica razza mellifera svizzera *apis mellifera mellifera* (ape nera), nei contributi per la conservazione di razze svizzere il cui stato è «in pericolo critico» o «minacciate» secondo l'articolo 23c è accolta favorevolmente dai partecipanti alla consultazione. Tuttavia, PSS, USC, USDCR, ASR, Braunvieh Schweiz, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre, apisuisse, mellifera, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori, unioni contadine cantonali, organizzazioni agricole regionali e altri partecipanti alla consultazione sottolineano che non si tiene ancora sufficientemente conto degli elementi chiave della biologia della conservazione e delle esigenze specifiche di una popolazione di api mellifere il cui stato è «in pericolo critico». Pertanto chiedono di aumentare il contributo per regina proposto in sede di consultazione e di abolire l'obbligo di svolgere un esame funzionale ai fini del versamento del contributo per la determinazione della purezza della razza mediante analisi del DNA. Vengono richieste anche disposizioni specifiche per le zone protette in relazione all'ape nera, tra cui quella glarone, e alcuni adeguamenti delle condizioni per il versamento dei contributi per quanto concerne l'ascendenza e il grado di consanguineità massimo.

GL esprime il timore che i classici contributi per l'allevamento di regine basati sull'articolo 21 possano comportare una riduzione della diversità genetica nelle zone protette. Per queste zone va valutata la possibilità d'introdurre un contributo per la conservazione in situ.

Alcuni partecipanti alla consultazione chiedono che per i contributi per la determinazione della purezza della razza di cui all'articolo 21, oltre alle regine e alle regine fucaiole su una stazione di fecondazione A siano considerate anche le regine fucaiole i cui fuchi sono utilizzati per la fecondazione artificiale.

### Contributi per la conservazione di razze svizzere il cui stato è «in pericolo critico» o «minacciate»

USC, USDCR, ASR, Braunvieh Schweiz, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori, unioni contadine cantonali e organizzazioni agricole regionali chiedono che nei contributi per la conservazione di razze svizzere il cui stato è «in pericolo critico» o «minacciate» vengano considerati anche piccioni, pollame e conigli.

VS, USC, USDCR, ASR, Braunvieh Schweiz, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre, Suisseporcs, apisuisse, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori, unioni contadine cantonali e organizzazioni agricole regionali chiedono di inserire una disposizione che prevede la possibilità di modificare lo stato di pericolo di una razza svizzera e il rispettivo sostegno se nell'arco di 4 anni il suo stato di pericolo si aggrava fino a raggiungere il livello «in pericolo critico».

JU, NE e FSFM chiedono di adeguare il periodo di riferimento da applicare per i contributi per la conservazione di razze svizzere il cui stato è «in pericolo critico» o «minacciate». Il periodo vigente, infatti, comporta svantaggi per i cavalli della razza delle Franches Montagnes. Inoltre, la FSFM chiede che gli stalloni della razza delle Franches Montagnes siano integrati nei contributi per la conservazione e che l'identificazione dei puledri sia inclusa tra le condizioni per il loro versamento.

Capra Grigia esige che nell'ambito dei contributi per la conservazione di razze svizzere il cui stato è «in pericolo critico» o «minacciate» sia previsto l'obbligo, per le organizzazioni di allevamento riconosciute, di presentare un piano di misure all'UFAG in base al quale quest'ultimo versa i contributi per la conservazione agli aventi diritto.

USC, USDCR, Braunvieh Schweiz, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre, Suisseporcs, FSAC, Capra Grigia, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori, unioni contadine cantonali e organizzazioni agricole regionali ribadiscono che per i contributi per la conservazione non ci si deve basare sulla data dell'accoppiamento per determinare la persona avente diritto ai contributi, bensì sulla data del parto o su una data di riferimento. Inoltre, la maggior parte di questi partecipanti alla consultazione chiede che la persona avente diritto al contributo sia il detentore dell'animale in questione, non il proprietario.

La FSAC esige che l'UFAG partecipi finanziariamente al dispendio amministrativo delle organizzazioni di allevamento correlato ai contributi per la conservazione. Inoltre, le organizzazioni di allevamento dovrebbero avere il diritto di riscuotere una tassa per tale dispendio.

USC, USDCR, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre, Suisseporcs, FSAC, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori, unioni contadine cantonali e organizzazioni agricole regionali propongono una serie di modifiche in relazione alla soglia di entrata per i contributi per la conservazione. Inoltre, occorre includere il numero assoluto di animali iscritti nel libro genealogico nell'indice GENMON, anziché fissare soglie di entrata assolute nell'ordinanza. FSAC e Capra Grigia fanno presente che in GENMON vi sono delle lacune.

#### Pubblicazione delle organizzazioni di allevamento riconosciute

11 Cantoni, CDCA e COSAC ribadiscono che non è necessario creare una nuova base legale per la pubblicazione delle organizzazioni di allevamento riconosciute dall'UFAG. Da un lato, infatti, questi è tenuto a pubblicarle in virtù dell'obbligo di informare il pubblico che gli è imposto, dall'altro, l'elenco delle organizzazioni di allevamento riconosciute può essere richiesto in qualsiasi momento sulla base della legge sulla trasparenza.

#### Contributi per la gestione di banche genetiche nazionali

USC, USDCR, Braunvieh Schweiz, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre, Suisseporcs, FSAC, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori, unioni contadine cantonali e organizzazioni agricole regionali sottolineano che nella banca genetica nazionale deve rimanere depositato un determinato volume minimo di materiale criogenico per generare discendenti di un donatore. Se per un donatore restano soltanto poche dosi, non deve essere possibile cedere il 50 per cento del rispettivo materiale criogenico depositato. A questo proposito i partecipanti alla consultazione fanno presente che, siccome può essere autorizzato l'uso di materiale criogenico se la perdita di diversità genetica di una razza svizzera è superiore al 50 per cento, potrebbe essere troppo tardi per una rivitalizzazione duratura di una popolazione. È quindi meglio basarsi principalmente sullo stato di pericolo e pertanto chiedono l'adeguamento dell'articolo 23<sup>b<sup>ter</sup></sup> capoverso 2. Inoltre, la maggior parte dei partecipanti alla consultazione non è favorevole alla cessione gratuita di materiale criogenico da parte della stazione di inseminazione. Questa dovrebbe cedere il materiale criogenico al prezzo di costo o a un prezzo concordato.

USC, USDCR, Braunvieh Schweiz, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre, Suisseporcs, apisuisse, FSAC, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori, unioni contadine cantonali e organizzazioni agricole regionali chiedono che anche i diritti di proprietà e l'importo dell'indennità siano

disciplinati nei contratti per l'uso di materiale criogenico delle banche genetiche nazionali. Inoltre, i partecipanti alla consultazione sottolineano che i contratti in essere relativi al deposito a lungo termine di materiale criogenico vanno rispettati o che possano essere adeguati soltanto previo versamento di un indennizzo. Vanno altresì disciplinate le condizioni d'uso delle banche genetiche nazionali.

#### Importo degli aiuti finanziari

6 Cantoni (UR, SZ, NW, AI, NE, JU), USC, USDCR, ASR, Braunvieh Schweiz, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre, Suisseporcs, apisuisse, FSAC, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori, unioni contadine cantonali e organizzazioni agricole regionali sono del parere che, visti gli impegni assunti sul piano internazionale dalla Confederazione per la conservazione delle razze svizzere di animali da reddito, per i progetti in questo settore l'aiuto finanziario non debba essere inferiore all'80 per cento dei costi. Se un'organizzazione non ha la capacità economica necessaria per fornire una quota di autofinanziamento del 20 per cento per i progetti in questione, la Confederazione deve eventualmente farsi carico della totalità dei costi. 9 Cantoni (OW, ZG, SH, SG, GR, AG, TG, TI, VS), COSAC e CDCA ribadiscono che, contrariamente a quanto indicato nel commento relativo alla modifica dell'OAlle, l'articolo 3 capoverso 2 non costituisce una base per la concessione di aiuti finanziari superiori al 50 per cento.

VS chiede di triplicare i fondi per i contributi per la conservazione. USC, USDCR, Braunvieh Schweiz, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre, Suisseporcs, FSAC, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori, unioni contadine cantonali e organizzazioni agricole regionali ritengono che i fondi aggiuntivi stanziati per il 2023 per la conservazione delle razze svizzere debbano essere permanentemente disponibili, in modo che i mezzi finanziari esistenti attualmente per la promozione generale dell'allevamento rimangano invariati.

mellifera chiede di aumentare il contributo annuo massimo per progetti per la conservazione di razze svizzere e per il deposito a lungo termine di materiale criogenico da 500'000 a 900'000 franchi.

#### Altre proposte

Il FiBL esige che anche gli istituti di ricerca come Agroscope e il FiBL possano richiedere contributi per progetti di ricerca sulle risorse zoogenetiche di cui all'articolo 25.

USC, USDCR, Braunvieh Schweiz, swissherdbook, Holstein Switzerland, Vacca Madre, Suisseporcs, FSAC, unione dei contadini del Cantone GL, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori nonché organizzazioni agricole regionali sono del parere che nell'ambito dei contributi per l'allevamento di caprini e di pecore da latte ai sensi dell'articolo 19, per l'ultimo periodo di conteggio prima dell'abrogazione della vigente OAlle sia necessario un ulteriore periodo di riferimento per i campioni di latte e gli esami della capacità di sviluppo. Deve essere possibile conteggiare anche i campioni di latte e gli esami della capacità di sviluppo di dicembre 2025.

### **2.9 Ordinanza sul bestiame da macello, OBM (RS 916.341)**

10 Cantoni (SZ, OW, GL, ZG, BL, AI, GR, AG, TG, VS) si esprimono esplicitamente a favore delle modifiche proposte in quanto reputano che le precisazioni relative al trasferimento di quote di contingente al successivo periodo d'importazione creino una maggiore sicurezza del diritto e accrescano l'efficacia di questo strumento. Inoltre ritengono opportuna la creazione di una piattaforma di distribuzione online per la carne kasher e halal. Con l'estensione dell'obbligo di contrassegnare i prodotti a quelli preconfezionati viene colmata una lacuna.

UDF, USC, numerose unioni contadine cantonali e altre organizzazioni contadine esigono che il trasferimento di quote di contingente non utilizzate ai sensi dell'articolo 16b OBM sia consentito soltanto in caso di comprovate difficoltà logistiche. Migros chiede che il trasferimento sia possibile anche oltre l'anno civile. Proviande, AgriJura e ASNB esigono che le quote da trasferire siano già note prima della liberazione dei quantitativi per il periodo di importazione successivo, al fine di evitare distorsioni del mercato.

UPSC e fial sono contrari all'autorizzazione di piattaforme di distribuzione online per la carne kasher e halal. Temono che a causa delle differenze esistenti a livello di prezzi base d'asta si creino distorsioni della concorrenza rispetto alla carne convenzionale. UDF, Proviande, USC, numerose unioni contadine cantonali e altre organizzazioni contadine esigono che la dichiarazione e il contrassegno della carne kasher e halal siano controllate indipendentemente dal canale di distribuzione. La fondazione TIR chiede che per la carne kasher e halal l'obbligo di contrassegno e di controllo sia esteso allo smercio tramite il commercio intermedio.

L'ASNB chiede che venga appurato se anche per gli ovini, in futuro, i dati per la domanda per l'ottenimento di quote del contingente in base al numero di animali acquistati all'asta (art. 23) possano essere trasmessi online tramite [www.markt.db.ch](http://www.markt.db.ch) all'applicazione [ekontingente.admin.ch](http://ekontingente.admin.ch).

## **2.10 Ordinanza sugli effettivi massimi, OEMas (RS 916.344)**

7 Cantoni (BE, FR, BL, AI, AG, TI, VD) e 2 organizzazioni (UPSC e Bio Suisse) sono favorevoli alla precisazione dell'OEMas sulla base della sentenza del Tribunale amministrativo federale. 11 Cantoni, CDCA e COSAC fanno presente che la modifica dell'articolo 4, in combinazione con quella dell'articolo 2 capoverso 3 dell'OTerm (i coniugi possono gestire aziende separate e fondare una comunità aziendale), comporta una perdita di significato e di forza legale dell'OEMas. Si chiedono inoltre se l'OEMas, a fronte di questa perdita di significato, sia ancora al passo con i tempi. SO condivide questa posizione e chiede se non sia opportuno definire le dimensioni massime della stalla in collaborazione con le autorità preposte alla pianificazione del territorio. NE, JU, USC, numerose unioni contadine cantonali, organizzazioni di allevamento e associazioni di categoria prendono atto delle modifiche da intendersi come precisazioni di natura redazionale resesi necessarie sulla base della sentenza del Tribunale amministrativo federale.

AR e SH chiedono che nell'articolo 4 venga inserito il principio del rispetto del raggio d'esercizio secondo l'uso locale al fine di attuare in modo più efficace le disposizioni della legge sulla protezione delle acque (LPAC; RS 814.20) e dell'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAC; RS 814.201). I Verdi, PSS e diverse organizzazioni per la protezione degli animali e della natura (Vogelwarte, Bird Life, Greenpeace, Pro Natura, Pusch, WWF, FFW, KAG Freiland, PSA, VKMB, TIR) sostengono questa richiesta. Inoltre, respingono in blocco le modifiche dell'articolo 4. Ritengono infatti che questo adeguamento comporti un annacquamento delle prescrizioni e temono ripercussioni sul benessere degli animali. Viene chiesto anche di aggiungere gruppi massimi di animali per specie (TIR, PSA).

SG esige che siano introdotte misure d'accompagnamento onde evitare che vengano create comunità aziendali e comunità aziendali settoriali allo scopo di aggirare l'OEMas. Ritiene che in caso di scioglimento di queste comunità possano sorgere problemi anche a livello di esecuzione.

## **2.11 Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte, OSL (RS 916.350.2)**

In relazione agli articoli 1c capoversi 1 e 2 nonché 2 capoverso 1, 5 Cantoni (UR, SZ, NW, AI, GR), UDF, le unioni contadine cantonali, il settore lattiero e 5 organizzazioni di allevamento chiedono che gli importi dei due supplementi continuino a essere menzionati nell'OSL nonostante siano già definiti nella legge sull'agricoltura (LAgr; RS 910.1). Giustificano questa richiesta con la necessità di garantire la sicurezza nella pianificazione e la certezza del diritto, sottolineando al contempo l'importanza che tali supplementi rivestono per il settore lattiero.

La FSAC auspica che, secondo l'articolo 2a capoverso 1, il supplemento venga versato non soltanto per il latte commerciale vaccino, bensì anche per quello di pecora e di capra. 13 Cantoni, COSAC, CDCA, UDF, le unioni contadine cantonali, il settore lattiero e 4 organizzazioni di allevamento sono contrari al fatto che nell'OSL si faccia riferimento alle esigenze fissate per il latte commerciale nel diritto sulle derrate alimentari. Per i Cantoni questa integrazione non è necessaria perché il diritto sulle derrate alimentari viene comunque applicato. Il settore lattiero la boccia perché vuole evitare doppie sanzioni (sospensione delle forniture di latte e del pagamento del supplemento in caso di cessione di latte commerciale non idoneo a essere immesso sul mercato).

19 Cantoni, COSAC, CDCA, UDF, le unioni contadine cantonali, Bio Suisse, il settore lattiero, Migros e 5 organizzazioni di allevamento sono contrari al versamento dei supplementi per il latte trasformato in formaggio e per il foraggiamento senza insilati direttamente ai produttori proposto agli articoli 3 capoversi 1 e 2, 6 nonché 9 capoversi 3 e 3<sup>bis</sup>. Da un lato, come punti a sfavore del versamento diretto dei supplementi per il latte trasformato in formaggio e per il foraggiamento senza insilati rammentano gli svantaggi correlati al versamento dei supplementi attraverso il valorizzatore che esistono già nel sistema attuale e che verrebbero quindi ripresi nel nuovo sistema, ovvero:

- se al valorizzatore viene fornito latte tramite (diversi) intermediari e non tutto questo latte viene trasformato in formaggio, non sarebbe più possibile versare il supplemento per il latte trasformato in formaggio a favore del latte effettivamente trasformato in formaggio di un determinato produttore;
- nel caso delle aziende d'estivazione non sarebbe possibile ripartire in modo soddisfacente i supplementi tra i vari produttori.

Dall'altro forniscono argomentazioni uguali o simili a quelle già espresse in occasione delle precedenti consultazioni in materia.

- Poiché in pratica i supplementi sono percepiti come un elemento del prezzo del latte di caseificio, il versamento diretto avrebbe un impatto negativo sul prezzo del latte di latteria.
- A causa della nuova percezione dei prezzi, i prezzi sui mercati d'esportazione diminuirebbero e non si terrebbe più conto della protezione doganale differenziata tra la linea bianca e quella gialla.
- Con l'introduzione del versamento diretto dei supplementi il valorizzatore dovrebbe adeguare i suoi conteggi ed eventualmente indicare i prezzi con e senza supplementi. Inoltre, in determinate circostanze, la Confederazione potrebbe impiegare più tempo per versare i supplementi direttamente ai produttori rispetto alle tempistiche del pagamento attraverso il valorizzatore.
- I valorizzatori sarebbero meno propensi a comunicare tempestivamente i dati corretti alla TSM perché verrebbero meno gli attuali incentivi finanziari.
- Il contratto standard per il latte non potrebbe più essere rispettato a causa dei differenti termini di notifica.
- I supplementi versati direttamente ai produttori potrebbero essere percepiti come pagamenti diretti (rischio di pubblicazione dei supplementi versati ai singoli produttori). Crescerebbe la percezione secondo cui i produttori di latte beneficiano di aiuti finanziari.
- I supplementi potrebbero essere accorpati.

Sulla modifica degli articoli 38 e 39 LAgr tesa a liberare la Confederazione dall'obbligo di versare i supplementi qualora i valorizzatori non trasferissero i rispettivi importi ai produttori, le opinioni divergono. I Cantoni ritengono che la Confederazione non possa sottrarsi alla sua responsabilità nei confronti dei produttori e che debba invece intensificare i controlli sui valorizzatori. Per il settore lattiero, invece, la revisione dei suddetti articoli della LAgr offre già una soluzione idonea per la Confederazione e pertanto non vi è alcuna necessità di introdurre il versamento diretto.

## **2.12 Ordinanza concernente Identitas AG e la banca dati sul traffico di animali, OIBDTA (RS 916.404.1)**

I Cantoni e altre cerchie sottolineano l'importanza della protezione dei dati in relazione alla banca dati sul traffico di animali. Al contempo, onde evitare doppioni, auspicano che vengano acquisiti altri dati disponibili e a questo proposito citano in particolare quelli sul peso alla macellazione. Nonostante le richieste divergenti in materia di protezione dei dati, la maggior parte delle modifiche proposte è accolta.

L'USC e numerose organizzazioni agricole auspicano una gestione dei dati più restrittiva nel caso di un cambio di gestore in un'azienda agricola.

La sostituzione dell'articolo 35 con l'articolo 38a riscuote ampio consenso. Identitas AG fa presente che le modifiche proposte in questi articoli comportano adeguamenti tecnici nella banca dati sul traffico di animali e per questo è necessario un termine transitorio di due anni.

Il meccanismo definito all'articolo 38a capoverso 1 lettera c per la registrazione delle permanenze temporanee è considerato inadatto, in particolare dalle organizzazioni di allevamento. Per poter svolgere la loro attività (soprattutto gli esami genetici in relazione ai programmi di allevamento) esse devono sapere con esattezza dove i loro membri tengono o hanno tenuto gli animali. Nel presente articolo, inoltre, sono stati omessi i bufali, i bisonti e il pollame.

Le organizzazioni di allevamento di caprini auspicano che gli allevatori possano registrare più dati nella BDTA e, a titolo d'esempio, citano quelli sul parto.

Alcune organizzazioni auspicano che l'aumento delle tasse introdotto con effetto dal 1° gennaio 2023 venga parzialmente revocato.

Numerosi Cantoni chiedono un'aggiunta nell'ordinanza che stabilisca esplicitamente che l'acquisizione di dati dalla BDTA per compiti esecutivi è *gratuita ed esente da tasse*.

### **2.13 Ordinanza concernente l'analisi della sostenibilità in agricoltura (RS 919.118)**

5 Cantoni (ZH, BE, LU, BS, AR), DCPA, CDPNP, ASIC, SVGW, 3 organizzazioni ambientaliste (WWF, BirdLife, Vogelwarte), VKMB, FiBL, Eawag e 2 partiti politici (PSS e I Verdi) respingono la proposta inviata in consultazione e chiedono che venga mantenuto l'attuale obiettivo di riduzione (20 %).

4 organizzazioni ambientaliste (Greenpeace, Pro Natura, FFW e Pusch) propongono un nuovo obiettivo di riduzione del 18 per cento per le perdite di azoto.

8 Cantoni (OW, ZG, BL, GR, VD, VS, NE, JU), Agrarallianz, Ökostrom Schweiz e Bio Suisse approvano la proposta inviata in consultazione. AG è favorevole all'obiettivo di riduzione previsto e chiede che venga fissato un obiettivo intermedio per il 2027. La CFIAR sostiene l'obiettivo di riduzione proposto, ma auspica anche un obiettivo di riduzione per l'ammoniaca (15 %). 4 Cantoni (SO, SG, TG, GE) non chiedono un obiettivo di riduzione diverso da quello proposto nel quadro della consultazione.

6 Cantoni (UR, NW, GL, AI, SH, TI), CDCA, SAB, SAV, ASF, Swisspatat, ASSAF, altre 12 organizzazioni agricole o affini all'agricoltura e UDF chiedono un nuovo obiettivo di riduzione del 10 per cento per le perdite di azoto, mentre l'USPV auspica che questo venga fissato all'11 per cento.

FR, USC e altre 35 organizzazioni agricole, oltre a un nuovo obiettivo di riduzione del 10 per cento per le perdite di azoto, chiedono di abbassare al 15 per cento quello per il fosforo. Per Prolait e Prométerre l'obiettivo di riduzione va fissato al 10 per cento per le perdite sia di azoto sia di fosforo.

Per SZ e 6 organizzazioni contadine l'obiettivo di riduzione delle perdite di azoto va fissato al 7 per cento, per la COSAC al 5 per cento. SwissTabac è contraria a obiettivi di riduzione per le perdite di azoto e di fosforo.

### **2.14 Ordinanza sulle tasse UFAG (RS 910.11)**

Le cerchie consultate hanno preso atto delle nuove tasse.

### **2.15 Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (RS 910.181)**

10 Cantoni (ZH, LU, SZ, OW, ZG, FR, BL, GR, TG, VS), CDCA, COSAC e ASR approvano le modifiche proposte in quanto permettono di mantenere o ristabilire l'equivalenza conformemente all'allegato 9 dell'Accordo tra la Confederazione svizzera e la Comunità europea sul commercio di prodotti agricoli.

28 associazioni e organizzazioni sono favorevoli all'adeguamento del rapporto annuale degli organismi di certificazione che consente, all'atto della registrazione del numero di irregolarità e di infrazioni constatate, di fare una distinzione tra quelle delle aziende agricole e quelle delle imprese nei settori

trasformazione, importazione, nonché di altre imprese. Soltanto IG BU non ritiene necessario questo adeguamento.

13 Cantoni e l'ACCS sono favorevoli all'inserimento delle alghe, comprese quelle marine, nell'allegato 3 parte C in quanto «ingredienti non biologici d'origine agricola» destinati alla fabbricazione di derrate alimentari. Auspicano che in futuro anche l'acquacoltura sia inclusa nel campo d'applicazione dell'ordinanza sull'agricoltura biologica (RS 910.18).

13 Cantoni e altre 19 organizzazioni chiedono che l'ordinanza sia modificata in modo che le alghe certificate secondo uno standard sostenibile riconosciuto possano continuare a essere utilizzate.

BCS, SHV, fial, IG BIO, Migros e SZU auspicano un termine transitorio fino al 31 dicembre 2024 per l'utilizzo del 5 per cento al massimo di estratto o di autolisato di lievito non biologico, calcolato in sostanza secca, per la produzione di lievito biologico.

Per quanto concerne l'allegato 3 parte A, 14 Cantoni e 13 partecipanti alla consultazione (tra cui il FiBL) fanno presente che l'utilizzo di biossido di silicio E 551 non è autorizzato nei prodotti a base di cacao conformemente all'allegato 3 parte B numero 5.1 dell'ordinanza sugli additivi (OAdd; RS 817.022.31). Pertanto, onde evitare discrepanze con l'OAdd, questo additivo non può più essere impiegato nel cacao in polvere bio.

Migros auspica che l'esigenza bio per la gomma di gellano (E 418) sia sospesa fino al 2026.

FiBL, Bio Suisse, USC e altri 10 partecipanti alla consultazione chiedono che l'utilizzo dell'acido acetico venga esteso anche ai prodotti vegetali.

Per quanto concerne l'allegato 7 relativo alle materie prime per alimenti per animali, FiBL, Bio Suisse, USC e altre 15 organizzazioni auspicano che la gomma di guar, la vermiculite, la perlite e l'acetato di cobalto (II) tetraidrato continuino a essere autorizzati nel quadro della lista dei mezzi ausiliari biologici.

6 partecipanti alla consultazione (ANCV, FSVF, VITISWISS, IVVS, IVV, SEVS) chiedono che il sistema della coltivazione biologica per particella per le colture perenni (segnatamente la vite), abolito nel 2011, sia reintegrato nell'ordinanza sull'agricoltura biologica, benché questo punto non fosse oggetto della consultazione.

#### **2.16 Ordinanza del DEFR e del DATEC concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaIV-DEFR-DATEC (RS 916.201)**

La proposta di modifica dell'articolo 6a, secondo cui ai servizi cantonali competenti è attribuita la competenza di definire delle aree nelle quali la frequenza d'insorgenza dell'agente patogeno della malattia del legno nero sulla vite va mantenuta esigua, è accolta favorevolmente.

COSAC, 17 Cantoni, USC, USDCR, ASF, diverse organizzazioni di categoria e dei produttori, unioni contadine cantonali e organizzazioni agricole regionali bocciano, invece, la soppressione del divieto concernente l'importazione, la produzione e la messa in commercio di *Cotoneaster Ehrh. nonché Photinia davidiana* Cardot e *Photinia nussia* Cardot.

#### **2.17 Ordinanza sul libro dei prodotti destinati all'alimentazione animale, OLAIA (RS 916.307.1)**

Le cerchie consultate sono favorevoli alle proposte di modifica basate sul diritto europeo.

### 3 Lista dei partecipanti alla consultazione

#### 3.1 Cantoni

ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich	Neumühlequai 10; Postfach; 8090 Zürich
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68; 3000 Bern 8
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15; 6002 Luzern
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri	Rathausplatz 1; 6460 Altdorf
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Regierungsgebäude; Bahnhofstrasse 9; Postfach 1260; 6431 Schwyz
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus; 6061 Sarnen
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Dorfplatz 2; Postfach 1246; 6371 Stans
GL	Staatskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus; 8750 Glarus
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug	Seestrasse 2; Regierungsgebäude am Postplatz; 6300 Zug
FR	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17; 1701 Fribourg
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus; Barfüssergasse 24; 4509 Solothurn
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Marktplatz 9; 4001 Basel
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Regierungsgebäude; Rathausstrasse 2; 4410 Liestal
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7; 8200 Schaffhausen
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude; 9102 Herisau
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2; 9050 Appenzell
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude; 9001 St. Gallen
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35; 7001 Chur
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude; 5001 Aarau
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude; Zürcherstrasse 188; 8510 Frauenfeld
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Piazza Governo 6; Casella Postale 2170; 6501 Bellinzona
VD	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Place du Château 4; 1014 Lausanne



VS	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Planta 3; 1950 Sion
NE	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Le Château; Rue de la Collégiale 12; 2000 Neuchâtel
GE	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2; Case postale 3964; 1211 Genève 3
JU	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2, rue de l'Hôpital; 2800 Delémont

### 3.2 Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

UDF	Unione Democratica Federale UDF	Postfach; 3602 Thun
I VERDI	I VERDI svizzera	Waisenhausplatz 21; 3011 Bern
PSS	Partito socialista svizzero PSS	Zentralsekretariat; Theaterplatz 4; Postfach; 3001 Bern

### 3.3 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete	Seilerstrasse 4; Postfach; 3001 Bern
-----	--------------------------------------------------------	--------------------------------------

### 3.4 Associazioni mantello nazionali dell'economia

USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri	Schwarztorstrasse 26; Postfach; 3001 Bern
USC	Unione svizzera dei contadini	Laurstrasse 10; 5201 Brugg

### 3.5 Altre cerchie interessate

Agrarallianz	Agrarallianz / Alliance agraire	Kornplatz 2; 7000 Chur
AGRIDEA	Schweizerische Vereinigung für die Entwicklung der Landwirtschaft und des ländlichen Raums	Ruelle Notre-Dame 2 ; 1700 Fribourg
apisuisse	apisuisse	Jakob Signer-Strasse 4; 9050 Appenzell
ASR	Arbeitsgemeinschaft Schweizer Rinderzüchter	Schützenstrasse 10; Postfach 691; 3052 Zollikofen

AZO	Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten	Ermenseerstrasse 21; 6285 Hitzkirch
AG Berggebiet	Arbeitsgruppe Berggebiet	c/o Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung
AGORA	Association des groupements et organisations romands de l'agriculture	Avenue des Jordils 5; Case postale 1080; 1001 Lausanne
ANCV	Association Nationale des Coopératives Viti-vinicoles Suisses	Kapellenstrasse 14; Case postale 5236; 3001 Bern
ASSAF	Association suisse pour un secteur agroalimentaire fort	c/o AGORA; Avenue des Jordils 5; 1001 Lausanne
BR Gemüse	Beratungsring Gemüse	Herrenhalde 80; 3232 Ins
BirdLife	BirdLife Schweiz	Wiedingstrasse 78; Postfach; 8036 Zürich
IP Burro	Branchenorganisation Butter GmbH	Brunnmattstrasse 21; Postfach; 3007 Bern
IP Latte	Branchenorganisation Milch	Weststrasse 10; Postfach 1006; 3000 Bern 6
BSM	Branchenorganisation Schweizer Milchpulver	Brunnmattstrasse 21; Postfach; 3007 Bern
Braunvieh CH	Braunvieh Schweiz	Chamerstrasse 56; 6300 Zug
Capra Grigia	Capra Grigia Svizzera	Martina Federer; Bachstrasse 254; 3078 Rychigen
COFICHEV	Conseil et Observatoire suisse de la Filière du Cheval	p.a. Charles Trolliet, président; Rte de la Grange-Neuve 1; Montheron; 1053 Cugy
Eawag	Eawag – das Wasserforschungsinstitut des ETH-Bereichs	Überlandstrasse 133; 8600 Dübendorf
CFSB	CFSB Commissione federale per la sicurezza biologica	EFBS c/o BAFU, CH-3003 Bern
CFC	Commissione federale del consumo	Eidgenössisches Büro für Konsumentenfragen (BFK); Jean-Marc Vögele; Bundeshaus Ost; 3003 Bern
CFIAR	Commissione federale d'igiene dell'aria	EKL c/o BAFU; 3003 Bern
CFPNP	Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio	c/o BAFU; 3003 Bern
FSV	Federazione svizzera dei viticoltori	Belpstrasse 26; 3007 Bern
FSFM SFV	Fédération suisse du franchemontagnes / Schweizerischer Freibergerverband	Les Longs-Prés; Case postale; 1580 Avenches

VITISWISS	Fédération suisse pour le développement d'une vitiviniculture durable	Belpstrasse 26; 3007 Bern
fial	Federazione delle Industrie Alimentari Svizzere	Thunstrasse 82; Postfach 1009, 3000 Bern 6
FFW	Fondation Franz Weber	Postfach; 3000 Bern 13
FiBL	Forschungsinstitut für biologischen Landbau	Ackerstrasse 113; Postfach 219; 5070 Frick
FROMARTE	Genossenschaft der Schweizer Käsespezialisten	Gurtengasse 6; 3011 Bern
Ökostrom	Genossenschaft Ökostrom Schweiz	Geschäftsstelle Winterthur; Technoparkstrasse 2; 8406 Winterthur
OMV	Genossenschaft Ostschweizer Milchverarbeiter	c/o Christian Oberli; Rislen; 9512 Rossrüti
SHB	Genossenschaft swissherdbook	Schützenstrasse 10; Postfach 691; 3052 Zollikofen
ZMP	Genossenschaft Zentralschweizer Milchproduzenten	Friedentalstrasse 43; 6002 Luzern
SVS	Società dei veterinari svizzeri	Brückfeldstrasse 18; 3012 Bern
Greenpeace	Greenpeace Svizzera	Badenerstrasse 171; Postfach 9320; 8036 Zürich
PIOCH	Groupement pour la promotion intégrée dans l'Ouest de la Suisse	Avenue des Jordils 5; Case postale 1080; 1001 Lausanne
Wolf CH	Gruppe Wolf Schweiz	David Gerke, Präsident, Neuquartierstrasse 48, 4562 Biberist
Hochstamm Suisse	Hochstamm Suisse	Dornacherstrasse 192; 4053 Basel
Holstein	Holstein Switzerland	Route de Grangeneuve 27; 1725 Posieux
IG BU	IG Bauern Unternehmen	Dorfstrasse 19; 3088 Rüeggisberg
IG Bio	Interessengemeinschaft Bio Schweiz	c/o Food Lex; Effingerstrasse 6A; 3011 Bern
IVVS	Interprofession de la vigne et des vins suisses	Belpstrasse 26; 3007 Bern
Gruyère	Interprofession du Gruyère	Case postale 12; 1663 Gruyères
Tête de Moine	Interprofession Tête de Moine	Rue de l'Envers 16; 2610 St-Imier
JULA	Junglandwirtekommission des Schweizerischen Bauernverbandes	c/o Schweizerischer Bauernverband; Laurstrasse 10; CH 5200 Brugg
KAGfreiland	KAGfreiland für Kuh, Schwein, Huhn & Co.	Engelgasse 12A; 9001 St. Gallen

VKMB	Kleinbauern-Vereinigung	Nordring 4; Postfach; 3001 Bern
CDPNP	Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio	c/o ARNAL AG; Kasernenstrasse 39A; 9100 Herisau
CDCA	Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura	Haus der Kantone; Speichergasse 6; Postfach; 3001 Bern
COSAC	Conferenza delle sezioni dell'agricoltura cantonali	Generalsekretariat KOLAS, Speichergasse 6, 3001 Bern
CFP	Conferenza per la foresta, la fauna e il paesaggio	Haus der Kantone; Speichergasse 6; Postfach; 3001 Bern
kf	Konsumentenforum	Geschäftsstelle; Belpstrasse 11; 3007 Bern
KIP	Koordinationsgruppe integrierte Produktion Deutschschweiz und Tessin	KIP - Koordinationsgruppe; TI und Deutschschweiz; c/o AGRIDEA; Eschikon 28; 8315 Lindau
Vacca Madre	Vacca Madre Svizzera	Stapferstrasse 2; 5201 Brugg AG
Pro Natura	Pro Natura	Postfach; 4018 Basel
PROLAIT	PROLAIT Fédération Laitière	Route de Lausanne 23; 1400 Yverdon-les-Bains
Proviande	Proviande Genossenschaft	Brunnhofweg 37; Postfach; 3001 Bern
Pusch	Pusch Praktischer Umweltschutz	Hottingerstrasse 4; Postfach; 8024 Zürich
SAV	Società svizzera di economia alpestre	Seilerstrasse 4; Postfach 9836; 3001 Bern
UPSC	Unione professionale svizzera della carne	Sihlquai 255; Postfach 1977; 8031 Zürich
ASPV	Associazione svizzera dei produttori di volatili	Flühlenberg; 3452 Grünenmatt
PSL	Produttori svizzeri di latte	Weststrasse 10; Postfach 35; 3000 Bern 6
ASF	Associazione Svizzera Frutta	Baarerstrasse 88; 6300 Zug
PSBB	Produttori svizzeri di bestiame bovino	Laurstrasse 10; 5201 Brugg
PSA	Protezione svizzera degli animali	Dornacherstrasse 101; 4008 Basel
Swiss-Seed	Associazione svizzera per il commercio di sementi e la protezione delle varietà	Postfach 344; 8401 Winterthur
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori cantonali dei lavori pubblici, della pianificazione e dell'ambiente	Speichergasse 6; 3000 Bern 7
DOP-IGP	Associazione svizzera DOP/IGP	Belpstrasse 26; 3007 Bern
SVIL	Schweizerische Vereinigung Industrie und Landwirtschaft	Dohlenweg 28; Postfach 6548; 8050 Zürich

IP-SUISSE	Schweizerische Vereinigung integriert produzierender Bauern und Bäuerinnen	Molkereistrasse 21; 3052 Zollikofen
Vogelwarte	Stazione ornitologica Sempach	Seerose 1; 6204 Sempach
SBC	Schweizerischer Bäcker-Confiseurmeister-Verband	Geschäftsstelle; Seilerstrasse 9; 3001 Bern
USDCR	Unione svizzera donne contadine e rurali	Laurstrasse 10; Postfach 730; 5200 Brugg AG
FSPC	Federazione svizzera produttori di cereali	Belpstrasse 26; 3007 Bern
SHV	Schweizerischer Hefeverband	Schweizerischer Hefeverband SHV Thunstrasse 82 ; Postfach 1009; 3000 Bern 6
ASF	Schweizerischer Pächterverband	Äussere Baselstr. 385; 4125 Riehen
Swisssem	Schweizerischer Saatgutproduzenten-Verband	Route de Portalban 40; Postfach 16; 1567 Delley
FSAO	Federazione svizzera d'allevamento ovino	Industriestrasse 9; 3362 Niederönz
ASEP	Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente	Brunngasse 60; Postfach; 3000 Bern 6
FSB	Federazione svizzera produttori barbabietola da zucchero	Belpstrasse 26; 3007 Bern
SVLT	Schweizerischer Verband für Landtechnik	Ausserdorfstrasse 31; 5223 Riniken
FSSE	Federazione svizzera sport equini	Papiermühlestrasse 40H; 3000 Bern 22
ASIC	Associazione svizzera infrastrutture comunali	Monbijoustrasse 8; Postfach; 3001 Bern
SVGW	Associazione per l'acqua, il gas e il calore	Grütlistrasse 44; Postfach 2110; 8027 Zürich
ASNB	Associazione svizzera dei negozianti di bestiame	Kasernenstrasse 97; Postfach 660; 7007 Chur
FSAC	Federazione svizzera allevatori di caprini	Schützenstrasse 10; 3052 Zollikofen
SEVS	Société des encaveurs de vins suisses	Kapellenstrasse 14; Case postale 5236; 3001 Bern
Raclette AOP	Sortenorganisation Raclette du Valais AOP	Avenue de la Gare 2; Postfach 197; 1964 Conthey
TIR	Stiftung für das Tier im Recht	Rigistrasse 9; 8006 Zürich
SFG	Schweizerische Fachvereinigung für Gebäudebegrünung	Waisenhausstrasse 2; 3600 Thun

Suisseporcs	Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband	Allmend; Postfach; 6204 Sempach
Swiss Beef CH	Swiss Beef CH	Sekretariat Swiss Beef CH; Laurstrasse 10; 5201 Brugg AG
swiss granum	Schweizerische Branchenorganisation Getreide, Ölsaaten und Eiweisspflanzen	Belpstrasse 26; Postfach 7957; 3001 Bern
Swisspatat	Swisspatat	Belpstrasse 26; Postfach 7960; 3001 Bern
Swissolar	Swissolar - Schweizerischer Fachverband für Sonnenenergie	Geschäftsstelle; Neugasse 6; 8005 Zürich
SwissTabac	SwissTabac	Route de Grangeneuve 31; 1725 Posieux
SCM	Switzerland Cheese Marketing AG	Brunnmattstrasse 21; Postfach; 3001 Bern
Uniterre	Uniterre	Avenue du Grammont 9; 1007 Lausanne
Biomasse	Verband Biomasse Suisse	Alte Bahnhofstrasse 5; 3110 Münsingen
ACCS	Associazione Chimici Cantionali Svizzeri	Dr. Martin Brunner; Kantonales Labor Zürich; Fehrenstrasse 15; 8032 Zürich
VKGS	Verband kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz	Belpstrasse 26; 3007 Bern
USPV	Unione svizzera dei produttori di verdura	Belpstrasse 26; Postfach 8617; 3001 Bern
FSOP	Federazione svizzera ovini professionali	Michael Baggenstos; Au Village 36; 1551 Vers-chez-Perrin
mellifera	Verein Schweizerischer Mellifera Bienenfreunde	Präsident; Linus Kempfer; Ahornstrasse 7; 9533 Kirchberg SG
VMM	Verein Mittelland Milch	Obertelweg 2; Postfach 58; 5034 Suhr
VQS	Verein Qualitätsstrategie	Belpstrasse 26; 3007 Bern
VSLvGRT	Verein Schweiz zum Schutz der ländlichen Lebensräume vor Grossraubtieren	3000 Bern
VMMO	Vereinigte Milchbauern Mitte-Ost	Poststrasse 13; 9200 Gossau
GalloSuisse	Vereinigung der Schweizer Eierproduzenten	Burgerweg 22; 3052 Zollikofen
ASVC	Associazione svizzera dei veterinari cantionali	c/o BLV; Schwarzenburgstrasse 155; 3003 Bern
VMI	Associazione dell'industria lattiera svizzera	Thunstrasse 82; Postfach 1009; 3000 Bern 6
VSKP	Unione svizzera dei produttori di patate	Belpstrasse 26; 3007 Bern

BIO SUISSE	Associazione delle organizzazioni svizzere per l'agricoltura biologica	Peter Merian-Strasse 34; 4052 Basel
VSF-MILLS	Associazione svizzera dei produttori di alimenti per animali	Bernstrasse 55; 3052 Zollikofen
COMCO	Commissione per la concorrenza	Hallwylstrasse 4; 3003 Bern
WWF	WWF Schweiz	Hohlstrasse 110; Postfach; 8010 Zürich
ZBB	Zentralschweizer Bauernbund	Landstrasse 35; Postfach 63; 6418 Rothen- thurm
AgriGenève	AgriGenève	Rue des Sablières 15; 1242 Satigny
Prométerre	Association vaudoise de promotion des métiers de la terre - Prométerre	Avenue des Jordils 1; Case postale 1080; 1001 Lausanne
BVA	Bauernverband Aargau	Im Roos 5; 5630 Muri
BV AR	Bauernverband Appenzell Ausserrhoden	Steblenstr. 9; 9104 Waldstatt
BV NW	Bauernverband Nidwalden	Beckenriederstrasse 34; 6374 Buochs
BV OW	Bauernverband Obwalden	Beckenriedstrasse 34; 6374 Buochs
BV UR	Bauernverband Uri	Beckenriederstrasse 34; 6374 Buochs
BEBV	Berner Bauern Verband	Postfach; Milchstrasse 9; 3072 Ostermündigen
BBK	Bernisches Bäuerliches Komitee	Hans-Rudolf Andres, Präsident BBK, Hasensprung 1, 3283 Barga
Bienen OW	BienenObwalden	Präsident Wendelin Windlin; Obkirchen 12; 6072 Sachseln
BV GR	Bündner Bauernverband	Italienische Strasse 126; 7408 Cazis
BV SZ	Bauernvereinigung des Kantons Schwyz	Landstrasse 35; Postfach 63; 6418 Rothen- thurm
CAJB	Chambre d'agriculture du Jura bernois	Beau-Site 9; 2732 Loveresse
AgriJura	AgriJura - Chambre d'agriculture	Rue Saint-Maurice 17; Case postale 122; 2852 Courtételle
CNAV	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture	Route de l'Aurore 4; 2053 Cernier
Pflanzen BEBV	Fachkommission Pflanzenproduktion Berner Bauern Verband	Berner Bauern Verband; Milchstrasse 9; 3072 Ostermündigen
FLV	Fédération Laitière Valaisanne	Route des Lacs 32; 3960 Sierre
BV GL	Glarner Bauernverband	Ygrubenstrasse 9; 8750 Glarus
Bienen GL	Glarner Bienenfreunde	Hans-Jakob Zopfi; Im Thon 43; 8762 Schwanden

IVV	Interprofession de la Vigne et du Vin du Valais	Av. de la Gare 2; 1964 Conthey
JULA SG	Junglandwirte St. Gallen	Magdenauerstrasse 2; 9230 Flawil
Kreiskommis-sion BeO	Kreiskommission Berner Oberland	Thunstrasse 34; 3700 Spiez
LE BEO	Ländliche Entwicklung Berner Oberland; Regionalprodukte BEO	c/o Volkswirtschaft Berner Oberland; Thunstrasse 34; 3700 Spiez
LBV	Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband	Schellenrain 5; 6210 Sursee
SHBV	Schaffhauser Bauernverband	Blomberg 2; 8217 Wilchingen
SOBV	Solothurner Bauernverband	Obere Steingrubenstrasse 55; 4503 Solothurn
SGBV	St. Galler Bauernverband	Magdenauerstrasse 2; Postfach 151; 9230 Flawil
SGOV	St. Galler Obstverband	Präsident; Markus Müller; Ussestadel 256; 9313 Muolen
SZV SG	St. Gallischer Schafzuchtverband	Magdenauerstrasse 2; 9230 Flawil
TMP	Thurgauer Milchproduzenten	Industriestr. 9; 8570 Weinfelden
VTL	Verband Thurgauer Landwirtschaft	Industriestrasse 9; 8570 Weinfelden
ZBV	Zürcher Bauernverband	Lagerstrasse 14; 8600 Dübendorf
SUISAG	Aktiengesellschaft für Dienstleistungen in der Schweineproduktion	Allmend 8; 6204 Sempach
Bell	Bell Schweiz AG	Postfach 2356; 4002 Basel
EMMENTALE R	Emmentaler Switzerland	Kapellenstrasse 28; Postfach 6011; 3001 Bern
Emmi CH	Emmi Schweiz AG	Landenbergstrasse 1; Postfach 2570; 6002 Luzern
Insolight	Insolight SA	Chemin du Moléson 2; 1012 Lausanne
IDENTITAS	Identitas AG	Stauffacherstrasse 130A; 3014 Bern
LRG	Laiteries Réunies Société coopérative Genève	Case postale 1055; 1211 Genève 26
Migros	Migros-Genossenschafts-Bund	Limmatstrasse 152; Postfach; 8031 Zürich
SZU	Schweizer Zucker AG	Radelfingenstrasse 30; Postfach; 3270 Aarberg
Agricura	Agricura Genossenschaft	Postfach 1023; 3000 Bern 14
Daepf	Baumschule Daepf	Bärenstutz 7a; 3110 Münsingen
Beck AG	Beck AG Grosshandel	Feldmattstrasse 29; 6032 Emmen
Bioenergie	Bioenergie Frauenfeld AG	Oberwiesenstrasse 124; 8500 Frauenfeld



Häusermann AG	Blumenhalle Häusermann AG	Gärtnerei; Blumenstr. 3; 4900 Langenthal
CSI	Carbon Standards International AG	Ackerstrasse 117; 5070 Frick
Charnet	Charnet – Fachverband Pflanzenkohle Schweiz	c/o Sprachwerk; Wasserwerkstrasse 129; 8037 Zürich
COMPO	COMPO Jardin AG	COMPO Jardin AG; Hegenheimermattweg; 4123 Allschwil
Deltaflor	Deltaflor GmbH	Oststrasse 3-5; D-77694 Kehl/Hafen
Enchar	Enchar GmbH	Kirchweg 54b; 8102 Oberengstringen
energie360	Energie 360° AG	Aargauerstrasse 182; Postfach 805; 8010 Zürich
Eoc	Eoc energy ocean GmbH	Mühlemattstrasse 24; 6004 Luzern
EMAG	Ernst Meier AG	Kreuzstrasse 2; 8635 Dürnten
EBI	European Biochar Industry Consortium e.V.	Augustinerplatz 2; 79098 Freiburg im Breisgau
FVPK	Fachverband Pflanzenkohle e.V.	Distelfeldstr. 15; 71229 Leonberg
fenaco	fenaco Genossenschaft, UFA Samen PROFI GRÜN	In der Euelweis 34; 8408 Winterthur
GME	Growing Media Europe	Rue de Treves 61; 1040 Brussels BELGIUM
GGS	Gütegemeinschaft Substrate für Pflanzen e.V.	Wunstorfer Landstraße 9; 30453 Hannover
Rossat AG	gvz-rossat ag	Industriestrasse 10; 8112 Otelfingen
IVG	Industrieverband Garten e.V.	Wiesenstraße 21 a1 ; 40549 Düsseldorf
Inkoh	Inkoh AG	Sägenstrasse 8; 7302 Landquart
chemsuisse	Servizi cantonali per i prodotti chimici	c/o Kantonales Laboratorium; Muesmattstrasse 19; 3012 Bern
KoFo	Kompostforum Schweiz	Zypressenstrasse 76; 8004 Zürich
LANDI	LANDI Schweiz AG	René Burri; Product Group Manager; Schulriederstrasse 5; 3293 Dotzigen
ökohum	ökohum gmbh	Tobelbachstrasse 8; 8585 Herrenhof
RICOTER	RICOTER Erdaufbereitung AG	Radelfingenstrasse; 3270 Aarberg
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz	Monbijoustrasse 61; Postfach; 3000 Bern 23
SynCraft	SynCraft Engineering GmbH	Münchnerstrasse 22; 6130 Schwaz
Terre CH	Terre Suisse AG - Erdmischwerk	Transportstrasse 12; 9450 Altstätten
JardinSuisse	Unternehmerverband Gärtner Schweiz	Bahnhofstrasse 94; 5000 Aarau
Verora	Verora AG	Geschäftsführung Verora AG; Adrian Würsch; Heiterstalden 1; 6313 Edlibach

W+A AG	Weiss+Appetito Spezialdienste AG	Giacomettistrasse 1; 3006 Bern
Zulauf AG	Zulauf AG	Degerfeldstrasse 4; 5107 Schinznach-Dorf
	Danièle Gfeller	Zieglerstrasse 34; 3007 Bern
	Ivan Peduzzi	Via Canton 25; 6540 Castaneda
	Marianne Del Sole	Schooren 2; 8487 Zell
	Bettina Erne	Le Péca 49a; 2885 Epauvillers
	Roland Ferrari	Sackweidhöhe 7; 6012 Obernau
	Bruno Filliger	Steinernweid 1; 6153 Ufhusen
	Christian Fischer	Witschernweg 21; 3144 Gasel
	Hanspeter Krummenacher	Wissemmen 1; 6182 Escholzmatt
	André Meier; Natascha Spahn	Unterer Winkel 5; 4539 Rumisberg
	Noël Oehninger	Unterstein 4; 9466 Sennwald
	Petra Oehninger-Arens	Unterstein 4; 9466 Sennwald